

architettibologna 

BS'15

Bilancio Sociale 2015

LA QUALITÀ' NON
E' IN SVENDITA
www

con il contributo di

COTTOD'ESTE
Nuove Superfici

kerlite
COTTO D'ESTE PROJECT

Blustyle
by COTTO D'ESTE





In questa edizione del Bilancio sociale abbiamo voluto inserire immagini d'autore dedicate all'architettura, realizzate in occasione di iniziative che hanno visto un significativo coinvolgimento del nostro Ordine professionale. La serie scattata da Oscar Ferrari racconta gli edifici bolognesi ospitati nelle esposizioni "Giulio Ulisse Arata" e "Austria Bologna", proposte a Palazzo Fava nel 2013 e nel 2014; la sequenza realizzata da Simone Bossi ritrae il nuovo Memoriale della Shoah di Bologna; le due foto della Fiera di Santa Lucia sono di Moreno Maggi.

PRESENTAZIONE

BS'15

Questa è la terza edizione del Bilancio Sociale degli Architetti di Bologna, strumento di rendicontazione, impegno e di verifica che volontariamente stiamo portando avanti per far conoscere alla Comunità metropolitana, agli iscritti ed alle Istituzioni, quali politiche si è inteso porre in essere e con quali risorse, umane ed economiche, si è inteso perseguire il nostro ruolo all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali del nostro territorio; quali i risultati ottenuti, quali risultati non siamo stati in grado di raggiungere rispetto agli impegni presi, e quali ci prefiggiamo per i prossimi anni.

Nella comune accezione il ruolo dell'Ordine professionale è poco conosciuto, percepito più come elemento corporativo/sindacale che, in quanto tale, sviluppa politiche settoriali a vantaggio di una specifica categoria; in realtà siamo una parte importante dello Stato posta a tutela dell'interesse pubblico e quindi del bene comune. Partendo da questo dato, che rivendichiamo con forza, cerchiamo quanto più possibile, nell'ambito delle nostre possibilità, di interpretare la nostra funzione nel più ampio spirito di servizio alle Comunità di riferimento, avendo ben chiaro il ruolo sociale della nostra disciplina, legata direttamente alla qualità della vita delle persone. Per questo dobbiamo creare le migliori condizioni possibili perchè gli architetti siano sempre più efficaci in merito alle risposte particolarmente qualificate che devono dare in termini di tecnica e di etica deontologica, secondo principi di lealtà e legalità nei confronti dei cittadini e dell'ambiente prima ancora che del Committente.

Se sapremo veicolare nel profondo della Comunità e negli iscritti questi principi, se sapremo fare in modo che il merito sia una categoria fondante e premiale del nostro essere parte della società, se sapremo interpretare i cambiamenti in atto, ed intercettare quelli futuri e cambiare di conseguenza restando fedeli alla nostra missione, allora avremo pienamente assolto il ruolo che ci è stato dato.

Pier Giorgio Giannelli
Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bologna

In this year's Social Accountability Report we wanted to include artistic images devoted to architecture, taken for the initiatives in which our professional association played a significant role.

The series taken by Oscar Ferrari illustrates the buildings of Bologna and was shown at the "Giulio Ulisse Arata" and "Austria Bologna" exhibitions held at the Palazzo Fava in 2013 and 2014; the sequence by Simone Bossi portrays the new Shoah Memorial in Bologna; the two photographs of the Fiera di Santa Lucia are by Moreno Maggi.



PRESENTATION

BS'15

This is the third year of the Social Accountability Report of the Bologna Association of Architects. It is an instrument of communication, commitment and verification that we have willingly drawn up to inform the metropolitan community, members and institutions about the policies we have decided to enact and the resources – both human and financial – that we plan to use to perform our role as part of the local economic, social and cultural dynamics, the results we have attained, the results we have not managed to achieve with respect to the commitments we undertook, and our aims for the years to come.

The average person knows little about the role of our professional association, which is perceived more as a syndicate or union that, as such, develops sector policies benefiting a specific category. In reality, we are an important part of the State, established to protect public interests and thus the common good. Starting from this concept, which we strongly assert, we do our utmost to interpret our function within the broadest spirit of service to our community, as we are clearly aware of the social role of our field, which is tied directly to people's quality of life. To do this, we must create the best possible conditions so that architects will be increasingly effective in the highly qualified responses they must offer in terms of technique and ethics, according to the principles of fairness and lawfulness towards citizens and the environment, which come ahead of the customer.

If we are able to convey these principles to the very heart of the community and to our own members, if we can ensure that merit is an essential and rewarding aspect of our being part of society, if we are able to interpret the changes under way and tap into those of the future, changing our approach while remaining faithful to our mission, then we will have fulfilled our mission.

Pier Giorgio Giannelli
President of the Bologna Association of Architects

SOMMARIO

BILANCIO SOCIALE

DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI BOLOGNA	
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	10
FINALITÀ E CARATTERISTICHE	11
PRINCIPI	12

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

COS'È E QUALI SONO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI CHE GLI SONO DEMANDATE PER LEGGE, E QUALI QUELLE CHE SI È DATO VOLONTARIAMENTE, QUALE IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ	14
---	----

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

BREVE STORIA	16
--------------	----

GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI	18
ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2015	22
ASSETTO ISTITUZIONALE	24
ELEZIONI DEL CONSIGLIO	26
RIUNIONI DEL CONSIGLIO	28
BILANCIO D'ESERCIZIO	30
REVISORE DEI CONTI	32
COMMISSIONE PARCELLE	34
GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E REGOLAMENTO INTERNO	36
CONSIGLIO DI DISCIPLINA	38
ORGANIZZAZIONE INTERNA	40
TRASPARENZA	42
SEDE DELL'ORDINE	43
	44

RETI

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.	46
FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA	48
ATTIVITÀ RILEVANTI DELLA FEDERAZIONE NUOVA LEGGE URBANISTICA	50
TUTTI IN ORDINE	52
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA	53
	54

CONNESSIONI	56
COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E REGIONE	56
G.AR.BO. - GIOVANI ARCHITETTI BOLOGNA	57
URBAN CENTER BOLOGNA	58
P.A.E.S. PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	60
P.A.E.S. DI ALTRI COMUNI	60
PROGETTO INCREDIBOL!	62
BOLOGNA FIERE	62
A.A.A. ITALIA ONLUS	64
GENUS BONONIAE - FONDAZIONE CARISBO	64
A.N.C.E. EMILIA-ROMAGNA A.N.C.E. BOLOGNA	66
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	66
ALTRI ORDINI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI	67
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	68
COMMISSIONE CONCORSI	70
COMMISSIONE CULTURA	72
COMMISSIONE FORMAZIONE	74
COMMISSIONE INARCASSA	76
COMMISSIONE NORMATIVE	78
COMMISSIONE PAESAGGIO	80
COMMISSIONE PAES E SOSTENIBILITÀ	82
GRUPPO DI LAVORO COMUNICAZIONE	84
GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALIZZAZIONE	86
GRUPPO DI LAVORO SOCCORSO PROTEZIONE CIVILE	88
PATRIMONIO ARCHIVISTICO	90
DIMENSIONE AMBIENTALE	94
AREE DI IMPATTO	95
DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE	96
ATTIVITÀ RILEVANTI DEL 2015	98
CONCORSO INTERNAZIONALE IN DUE FASI PER IL MEMORIALE DELLA SHOAH DI BOLOGNA	98
RESTAURO DEL GRUPPO SCULTOREO DELLA MADONNA GRASSA NEL PORTICO DI SAN LUCA	100
MOSTRA ITINERANTE CITTÀ D'ITALIA CITY OF ITALY	102
FOTOGRAFIE E CREDITI	104

BILANCIO SOCIALE

DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI BOLOGNA INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA¹

Per Istituzioni come l'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Bologna - d'ora in poi Ordine Architetti - il Bilancio Sociale o di Missione non è un obbligo, ma una scelta volontaria con la quale l'Ordine intende dotarsi di uno strumento per dar conto del proprio agire ai suoi portatori di interesse, nel nostro caso in primo luogo gli iscritti ed in seguito la Comunità bolognese.

Il bilancio di esercizio resta il documento fondamentale per fornire informazioni economiche finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati e la situazione dell'ente alla data di bilancio; considerata però la loro finalità e la loro natura giuridica, per Enti Pubblici non economici a carattere associativo come gli Ordini può essere opportuno integrare l'informativa con apposito documento denominato Bilancio Sociale, di norma indispensabile solo per realtà più grandi e complesse.

Il Bilancio Sociale può dunque fungere da strumento ulteriore di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

Tale documento ha infatti il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati che spesso non è deducibile dalla sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio e può fungere da strumento di indirizzo e orientamento delle iniziative da intraprendere.

Questa terza stesura tenderà principalmente a descrivere e fissare gli obiettivi che l'attuale Consiglio dell'Ordine, insediatosi nel mese di settembre 2013, intende perseguire nel mandato di competenza con particolare riferimento al prossimo anno, sulla scorta del programma elettorale e di quanto fatto negli anni passati. Pertanto questo documento sarà principalmente una dichiarazione di intenti per il futuro, ma anche una verifica di quello che si è fatto negli anni passati.

¹ Nota per il lettore: il periodo di riferimento per i dati numerici è da riferirsi al 2015, da gennaio a dicembre, mentre le attività prendono in considerazione il periodo che va da maggio 2015 - chiusura del BS'14 - ed il maggio 2016, quando questo documento è stato chiuso per la stampa.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE

Il Bilancio Sociale dell'Ordine di Bologna intende perseguire le seguenti finalità:

- a. consentire all'Ordine di rendere conto ai propri iscritti del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b. costituire un documento informativo che permetta ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Ordine nel tempo;
- c. favorire lo sviluppo, all'interno dell'Ordine, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la finalità dell'Istituzione.

Il Bilancio Sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori sono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ordine riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Il Bilancio Sociale è approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie. Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Ordine si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.

PRINCIPI

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti

Facilità di lettura e snellezza

Le informazioni devono essere divulgate periodicamente in modo chiaro e comprensibile.

Coerenza

Occorre far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti.

Inclusione

Occorre coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze motivando eventuali esclusioni o limitazioni.

Rilevanza

Occorre rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

Periodicità

La rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

Trasparenza

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

Veridicità

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

In considerazione dei principi precedenti e nel rispetto delle Linee Guida citate l'Ordine si prefigge di redigere il suo Bilancio Sociale informandolo a criteri di semplicità e progressività riservandosi implementazioni nelle edizioni successive.

Bologna. 15 maggio 2016

BS'15



L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

COS'È E QUALI SONO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI CHE GLI SONO DEMANDATE PER LEGGE, E QUALI QUELLE CHE SI È DATO VOLONTARIAMENTE, QUALE IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

I fondamenti giuridici dell'Ordine professionale degli Architetti, così come quelli delle altre professioni "regolamentate"¹ trovano nella L.1395 del 24 giugno 1923 la loro prima espressione, ispirata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del regime fascista, che da parte sua abolì gli Ordini Professionali in favore dei Sindacati dei Fasci e delle Corporazioni.

Gli Ordini delle professioni regolamentate - oltre all'architetto vi sono l'ingegnere, il medico, l'avvocato, il notaio ecc. - furono successivamente reintrodotti il 31 gennaio del 1945 con Decreto Luogotenenziale n°382, mentre altri provvedimenti legislativi modificativi sono stati emanati nel 2001 con D.P.R. n°328, nel 2011 con il D.L. 138 convertito in L.148/2011, nel 2012 con il D.P.R. n°137. In quest'ultimo provvedimento legislativo la materia deontologica viene separata dalle competenze del Consiglio eletto, e viene affidata ad un Consiglio di Disciplina formato da 15 membri nominati sulla scorta di autocandidature dal Presidente del Tribunale. Altre importanti modifiche indotte riguardano la Formazione Continua Permanente e l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile professionale.

Nell'articolato del 1923², nato dall'esigenza di creare degli organismi di controllo autonomi per le attività professionali regolamentate, venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati dalla normativa successiva:

- tenuta dell'Albo
- tenuta del bilancio
- espressione di pareri in merito agli onorari
- vigilanza e tutela della professione - deontologia

In base a questi principi, pertanto, l'Ordine da una parte tutela la comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità.

1 Regolamentate in quanto potenzialmente pericolose per la società, e che per questo necessitano di un controllo a monte costituito da un'esame di abilitazione e dall'iscrizione ad un Albo Professionale.

2 Per il corpo delle leggi che regolano la professione vedi anche: <http://www.archibo.it/consiglio-trasparente/normativa-di-riferimento>

Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.

Le capacità che l'architetto ha “di comprendere e di tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio, di progettazione, organizzazione e realizzazione delle costruzioni, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio architettonico e di tutela degli equilibri naturali”³ costituiscono altrettante obbligazioni, impegni e responsabilità nei confronti delle comunità, cui l'Ordine è tenuto a dar conto attraverso la vigilanza, ma anche la formazione dei propri iscritti.

3 Direttiva Europea 2005/36/CE



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

BREVE STORIA

Il primo Ordine degli Architetti di Bologna nasce ufficialmente nel 1926, ma la creazione embrionale di un'associazione culturale di architetti e ingegneri risale a qualche decennio prima. Il "Circolo Tecnico di Architetti e Ingegneri" di Bologna fu fondato nel 1876; vi aderivano vari docenti dell'ambiente accademico bolognese e liberi professionisti della città. Il Circolo era vissuto come un luogo di confronto e di dibattito delle nuove tendenze e correnti stilistiche che dall'Unità d'Italia in poi stavano attraversando la neonata nazione.

Dopo mezzo secolo di libero associazionismo l'anno successivo l'emanazione del Regio Decreto 2537 del 1925, prende vita il primo Ordine degli Architetti e degli Ingegneri dell'Emilia Romagna.

La convivenza tra le due categorie però, non ha lunga vita: nel 1929 avviene la scissione e nascono due Ordini distinti. Da quel momento in poi la storia dell'Ordine degli Architetti di Bologna spesso si sovrappone e riflette la storia della città. Gli architetti bolognesi diventano subito protagonisti nel panorama culturale del periodo e gli esponenti più prestigiosi (Vaccaro, De Angeli, Santini e altri) realizzano opere di rilevanza nazionale, sia a Bologna, sia al di fuori dei confini regionali.

Con l'emanazione dei provvedimenti che ampliavano il potere di controllo dei sindacati dei fasci e delle corporazioni sulle organizzazioni professionali – 1926 – i procedimenti per le elezioni dei presidenti degli Ordini, non sempre erano rispettati e osservati scrupolosamente. Inoltre, conseguenza degli effetti dell'epurazione post bellica, molti documenti inerenti la gestione degli Ordini furono occultati o eliminati. Per tali motivi i nomi dei presidenti degli ordini professionali ante guerra attualmente non sono più reperibili. Il 2° conflitto mondiale interruppe bruscamente una stagione di grandi progetti, ma il periodo post bellico, superata la fase dell'emergenza, vide nuovamente gli architetti bolognesi protagonisti di numerosi progetti e opere.

L'Ordine dell'Emilia Romagna si ricostituì nel 1946 e sotto la guida di Enea Trenti riprese immediatamente la sua attività istituzionale e culturale. La fase della ricostruzione degli anni '50 e lo sviluppo degli anni '60 rappresentarono opportunità straordinarie, in cui gli architetti bolognesi dimostrarono tutta la loro capacità di urbanisti e progettisti. Con il sostegno dell'Ordine degli Architetti e in particolare dei Presidenti Santini prima, e Trebbi poi, a Bologna furono realizzate grandi opere come la fiera, l'aeroporto, la tangenziale, chiese, scuole e tutta una rete di servizi che ancora oggi costituiscono una parte significativa del tessuto urbano. L'ambiente culturale offriva ottime opportunità anche per accogliere progetti e opere di architetti di fama nazionale e internazionale. A Bologna approdarono architetti del calibro di Aalto, Tange, Michelucci, Nervi, Benevolo, Melograni, Giura Longo e lo stesso Vaccaro, che dopo essersi trasferito a Roma, in più occasioni tornò a progettare a Bologna.

Gli anni '80 e '90 videro invece fasi alterne tra sviluppo e crisi economiche che si intrecciarono con le vicende politiche del paese. L'Ordine degli Architetti dell'Emilia Romagna si trovò a gestire il fenomeno esponenziale dei nuovi iscritti. In pochi anni si passò da 1800 iscritti regionali (1985) a circa 5000 iscritti del 2000. Nel frattempo tutte le Province della Regione avevano costituito propri Ordini autonomi, distaccandosi da Bologna che dal 1990 istituì ufficialmente l'Ordine degli Architetti di Bologna con 650 iscritti. Nel 1995 gli iscritti erano già saliti a 1050 e 10 anni dopo, nel 2005 superavano di poche unità i 1500; mentre alla data del 31-12-2014 sono 1878, evidenziando per la prima volta nella storia del nostro Ordine, una leggera diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, che aveva visto il numero massimo di iscritti: 1891.

Nonostante la frammentazione degli Ordini provinciali - fenomeno diffuso a livello nazionale, oggi si contano 105 Ordini su 110 provincie - l'Ordine di Bologna è sempre stato un solido punto di riferimento non solo per gli Ordini regionali, ma anche a livello nazionale e dal 1997 ha sempre avuto un suo Consigliere all'interno del CNA, compito che attualmente è ricoperto da Alessandro Marata.

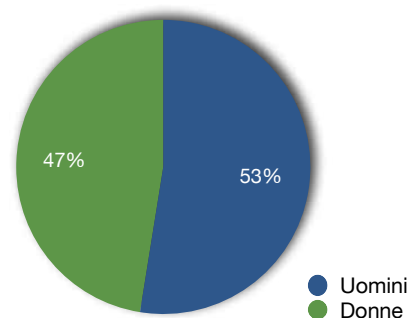
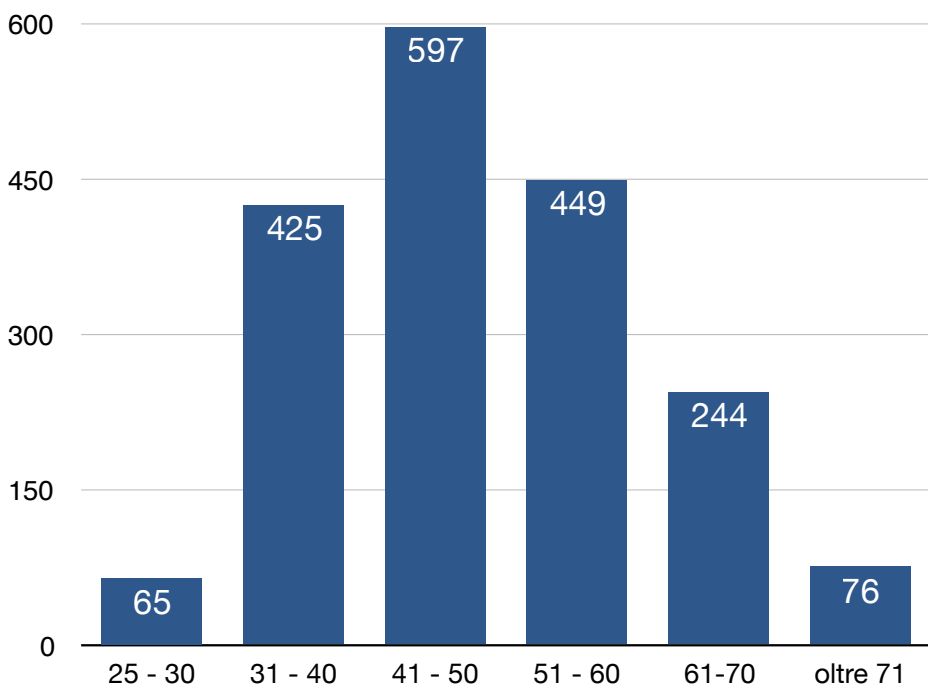
Presidenti dell'Ordine dal dopoguerra ad oggi

1946-1954 Enea Trenti
1954-1958 Francesco Santini
1958-1968 Giorgio Trebbi
1968-1970 Paolo Bianco
1970-1975 Ernesto Sciomachen
1975-1990 Graziano Trippa
1990-1997 Nevio Parmeggiani
1997-1998 Vittorio Camerini
1998-2005 Stefano Zironi
2005-2011 Alessandro Marata
2011-2017 Pier Giorgio Giannelli



GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero degli iscritti all'Ordine era di 1856 architetti, di cui 975 uomini e 881 donne, suddivisi nelle seguenti fasce di età



Il risultato conferma la tendenza in atto, cominciata nel 2014, di una contrazione del numero degli iscritti: infatti rispetto allo scorso anno si è registrata una diminuzione di 24 iscritti. A fronte di 52 nuove iscrizioni, si sono registrate 75 cancellazioni. Tale decrescita, oltre alla difficile congiuntura economica, è imputabile alle numerose incombenze indotte dalla riforma del 2013 che hanno portato alle dimissioni di colleghi che, pur non esercitando la professione a tempo pieno, restavano comunque iscritti all'Ordine per senso di appartenenza.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli architetti il territorio della Provincia di Bologna è stato suddiviso in quattro macroaree:

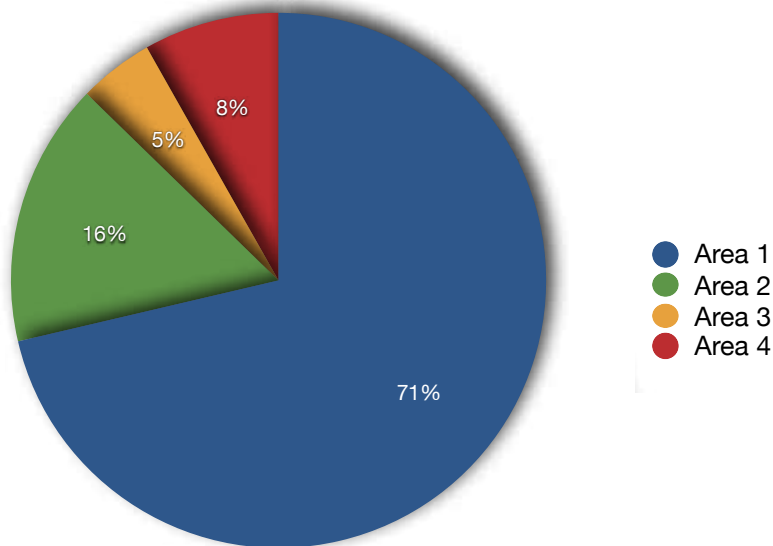
Area1 - Bologna e Comuni limitrofi: comprendente Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell’Emilia e San Lazzaro di Savena.

Area 2 - Comuni seconda fascia: comprendente Anzola, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Castel San Pietro Terme, Castello d’Argile, Crespellano, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Monterezeno, Monteveglio, Ozzano dell’Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Sant’Agata Bolognese, Sasso Marconi e Zola Predosa.

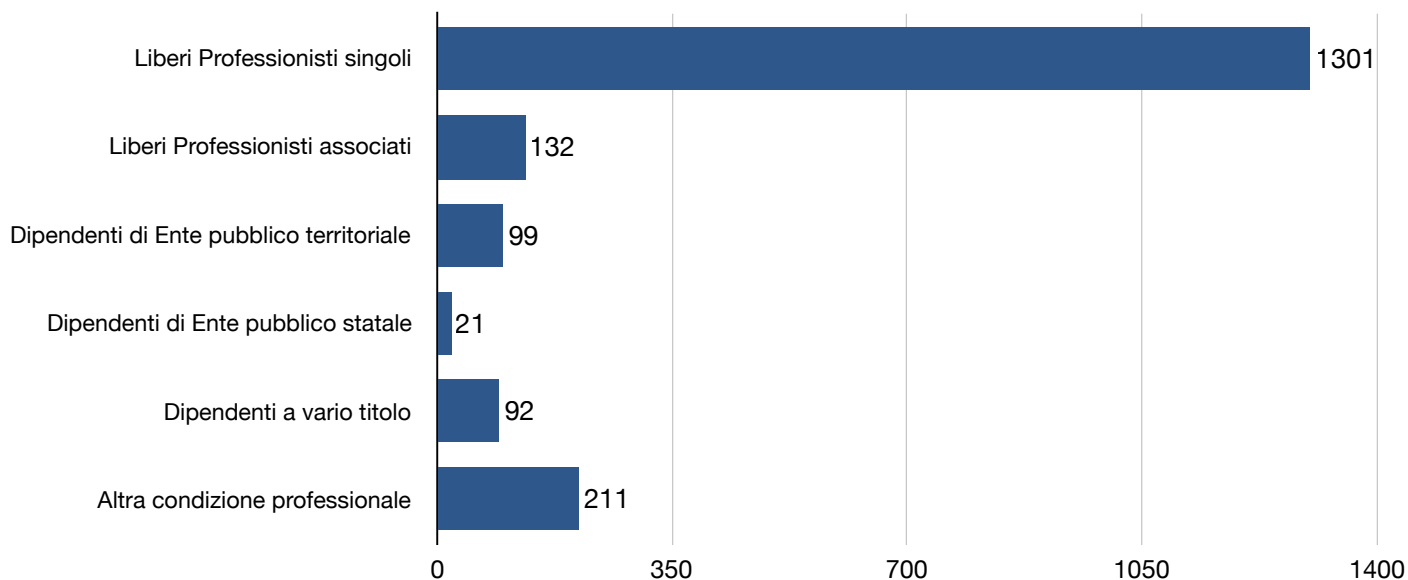
Area 3 - Comuni terza fascia: comprendente Camugnano, Castel D’Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Molinella, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, S. Benedetto Val di Sambro, Savigno e Vergato.

Area 4 - Circondario Imolese: comprendente Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice e Mordano

Nel seguente grafico è possibile vederne la dislocazione e la percentuale sul totale degli iscritti.

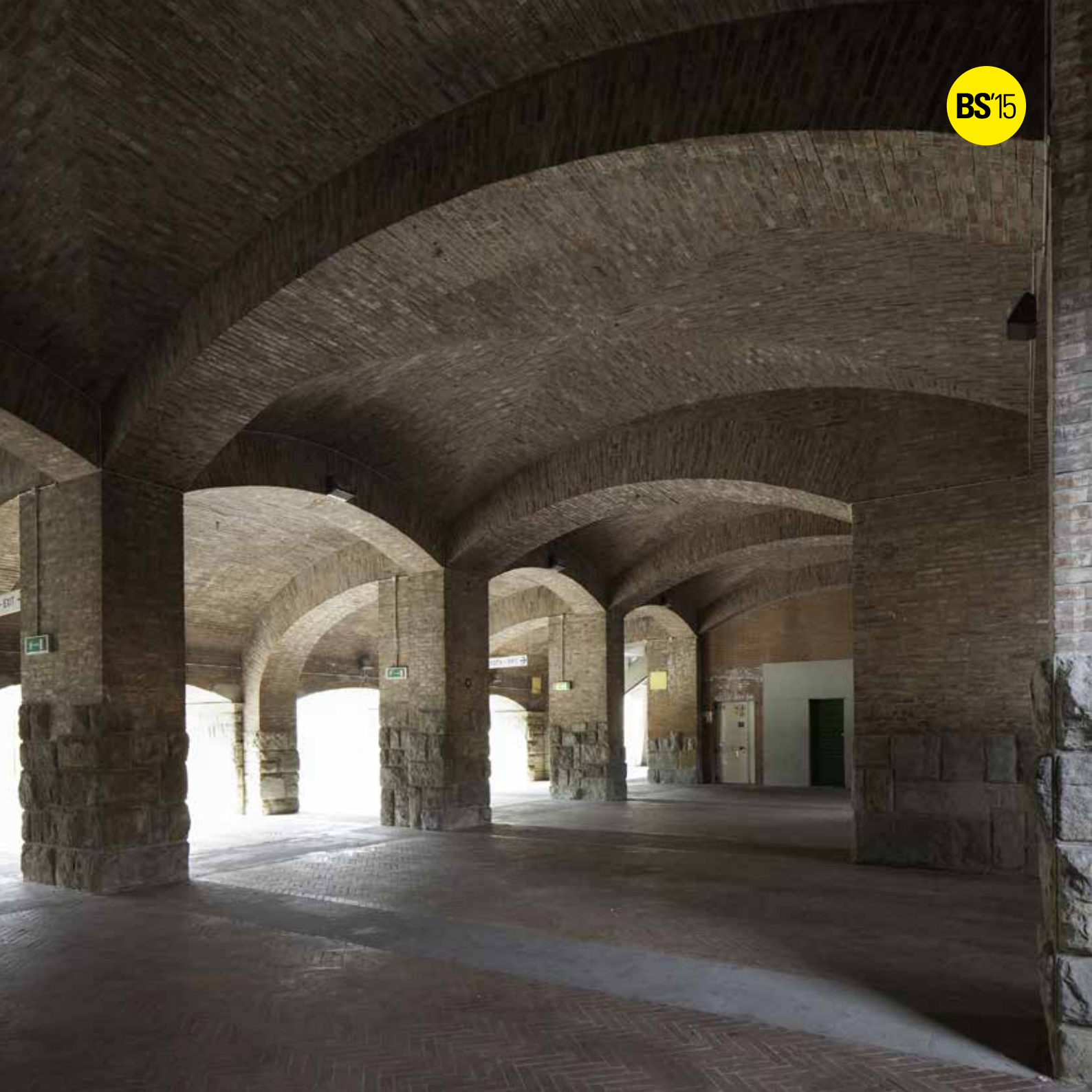


La condizione professionale degli architetti bolognesi è sostanzialmente di liberi professionisti, come si evince dalla successivo grafico :



Mentre la suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore junior, è quella illustrata qui sotto:

Architetti:	1.833
Pianificatori:	6
Paesaggisti:	4
Conservatori:	0
Architetti Junior:	13
Pianificatori Junior:	0



EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI

OSSERVATORIO PROFESSIONE ARCHITETTO QUINTA INDAGINE CNAPP C/CRESME

La previsione effettuata nel BS'13, di una probabile flessione del numero degli iscritti, scaturita dalla constatazione che la linea di crescita costante, riscontrata negli ultimi anni, stava sempre più rallentando, si è puntualmente avverata nel 2014, e per la prima volta abbiamo assistito ad una contrazione del numero complessivo degli architetti rispetto all'anno precedente. Nel 2015 questa tendenza si rafforza con numero di cancellazioni superiore a quanto ipotizzato, con un saldo negativo di 24 unità, certificando il forte momento di crisi della professione.

Questa sofferenza è stata confermata anche nell'ultima indagine del Cresme che sottolinea: “il leggero miglioramento del contesto congiunturale, incentrato sul mercato della riqualificazione edilizia e sulla ripresa delle opere pubbliche, non è stato però sufficiente a risollevare le dinamiche reddituali della categoria. La domanda di progettazione nel settore delle nuove costruzioni continua a ridursi, e lo stesso può dirsi per l'urbanistica e per la riqualificazione urbana.”

Dall'indagine del CRESME sono state estrapolate due elaborazioni che sintetizzano il quadro nazionale della professione di architetto e che sono di conferma parziale e forse di anticipazione della tendenza in atto a Bologna. Le due tabelle riguardano da un lato la crescita del numero di iscritti – che si sta ormai avvicinando allo zero – e dall'altro invece l'andamento del guadagno dei giovani laureati in architettura, dal 2008 ad oggi. Distinto anche per genere. Come si può leggere nel rapporto: “un quinto degli architetti italiani - considerando una media tra attività prevalente e attività secondaria - si occupa quasi esclusivamente di lavoro burocratico normativo.” In sostanza, gli architetti italiani fanno sempre meno progettazione e sempre di più attività specialistiche indotte dalla burocrazia: redazione capitolati, perizie estimative, catasto, collaudi e sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo non sorprende se si considera che in dieci anni la domanda di servizi di progettazione in Italia si è ridotta del 45%, per un valore complessivo di 13 miliardi di euro. In questi anni, per sopravvivere, gli architetti hanno dovuto adattarsi e adeguarsi ad un contesto di mercato sempre più inflazionato e competitivo: infatti lo spazio di mercato pro-capite si è ridotto di oltre il 54%, portandosi ad appena 104 mila euro per architetto, il valore più basso tra tutti i paesi europei, esclusa la Grecia. Una circostanza che per i più giovani sta comportando un pericoloso ritardo nell'acquisizione dell'esperienza necessaria per crescere e maturare professionalmente come progettisti.”

Per maggiori dettagli:

<http://www.awn.it/component/attachments/download/1039>

Iscritti all'Ordine di Bologna
negli ultimi 10 anni

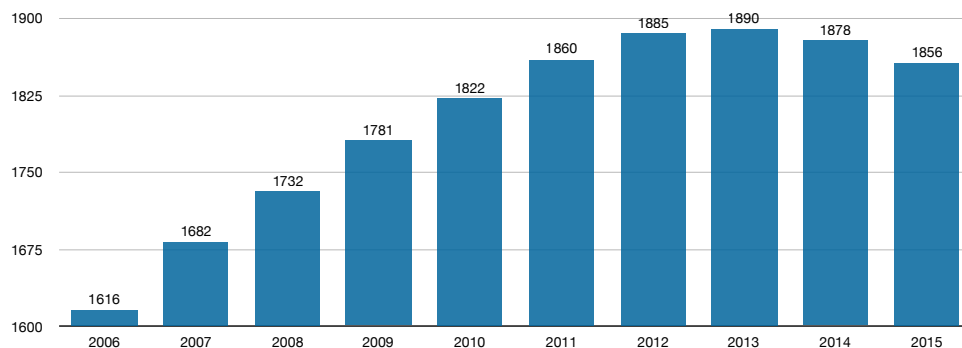


Figura 2 – Crescita media
annua del numero di iscritti
all'ordine degli architetti

Fonte: Elaborazione Cresme
su dati CNAPPC

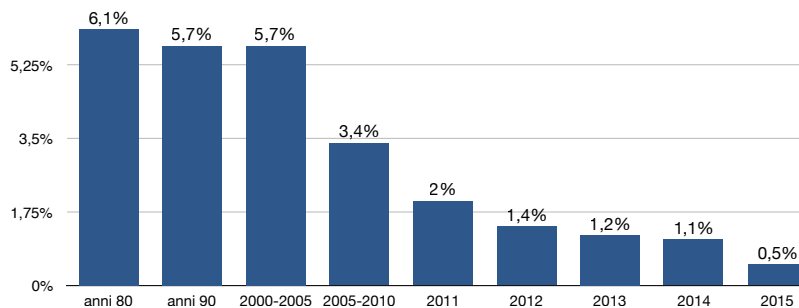
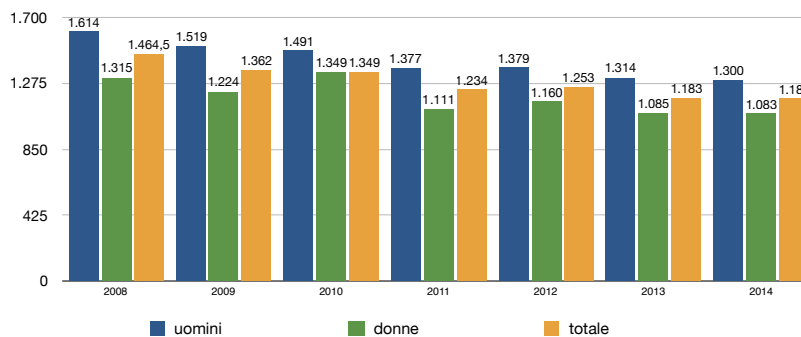


Figura 12 – Guadagno mensile
netto dei laureati di secondo
livello in Architettura dopo 5
anni dal conseguimento del
titolo di secondo livello divisi
per genere (euro costanti
2015)

Fonte: Elaborazione Cresme
su dati Almalaurea



ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2015

L'Ordine nel corso dell'anno 2015 ha dedicato particolare attenzione all'organizzazione di eventi volti a favorire l'incontro di professionisti dentro la loro "casa" e ad ampliare e diffondere la conoscenza delle attività svolte dai volontari che partecipano.

In quest'ottica ad aprile 2015 si è svolta la prima Serata delle Commissioni, un'occasione in più per dare alle persone che contribuiscono alle attività dell'Ordine la possibilità di conoscersi e fare gruppo; l'iniziativa permette ad un componente di ogni Commissione di illustrare in maniera sintetica le principali attività organizzate e perseguite dalla stessa ed è un momento di conoscenza per chi volesse avvicinarsi all'Ordine; l'evento è già stato ripetuto anche nel 2016 in occasione dell'Assemblea di Bilancio Consuntivo del 2015.

A seguito di richieste di iscritti di approfondire alcune tematiche attuali sono state istituite due nuove Commissioni, Sostenibilità&PAES e Inarcassa, e il gruppo Archivi, per potenziare l'opera di valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico presente in sede.

A giugno 2015 è stato organizzato un convegno dal titolo "Le Mani sulla Città: le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'edilizia in Emilia-Romagna"; negli ultimi anni le organizzazioni criminali hanno cercato di penetrare nei settori più investiti dagli effetti della crisi economica inserendo fattori di inquinamento nel mercato legale di beni e servizi, situazione accresciuta in seguito agli appalti per la ricostruzione post terremoto nel 2012, e in questo contesto, accanto all'attività investigativa, assumono un ruolo importante le associazioni di categoria - Ordini professionali, Camere di Commercio, Sindacati, Associazioni - che attraverso il proprio operato possono contribuire a contrastare il radicamento della criminalità organizzata. L'organizzazione di questo seminario di formazione è stata una prima occasione per fornire gli strumenti tecnici e culturali per comprendere appieno la diffusione e le caratteristiche del fenomeno nell'ambito del campo edilizio e della professione.

A luglio 2015 è stata presentata la pubblicazione del secondo Bilancio Sociale, evento aperto a tutta la cittadinanza. Nell'ottica della consultazione pubblica tra gli iscritti è stata inviata una richiesta di contributi per la Nuova Legge Urbanistica Regionale, affiancata ad un documento redatto dalla Federazione Architetti dell'Emilia Romagna, affinché ogni iscritto possa trovarsi nella possibilità di partecipare attivamente alle dinamiche della professione con le sue peculiari conoscenze o esperienze, per poter indirizzare al meglio le politiche che l'Ordine potrà mettere in campo per cercare di creare le migliori condizioni per la qualità del lavoro degli architetti all'interno della società, e per dare servizi sempre più qualificati ai propri iscritti.

BS'15



ASSETTO ISTITUZIONALE

Composizione del Consiglio - Mandato 2013-2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 14 architetti iscritti nella sezione A dell'albo ed un rappresentante della sezione B, architetto junior, la cui durata è stabilita in quattro anni. L'attuale Consiglio, eletto nel mese di luglio 2013, ed insediatosi il 12 settembre, è così formato:

Margherita Abatangelo, 46 anni, 1° mandato, libero professionista;
Marta Badiali, 34 anni, 1° mandato, libero professionista;
Emiliano Barbieri, 43 anni, Jr. 2° mandato, libero professionista;
Federica Benatti, 40 anni, 2° mandato, libero professionista;
Giovanni Bertoluzza, 48 anni, 1° mandato, libero professionista;
Antonio Gentili, 62 anni, 3° mandato, libero professionista;
Pier Giorgio Giannelli, 57 anni, 2° mandato, libero professionista;
Antonella Grossi, 57 anni, 1° mandato, exhibition manager Bologna Fiere;
Francesca Lanzarini, 46 anni, 1° mandato, libero professionista;
Stefano Pantaleoni, 56 anni, 2° mandato, libero professionista;
Alberto Piancastelli, 55 anni, 2° mandato, libero professionista;
Duccio Pierazzi, 53 anni, 3° mandato, libero professionista;
Clorinda Tafuri, 42 anni, 2° mandato, libero professionista;
Luciano Tellarini, 58 anni, 3° mandato, libero professionista;
Veronica Visani, 38 anni, 1° mandato, libero professionista.

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Bologna è il proprio Presidente.

Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.



ELEZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia - DPR 169/2005 - sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici.

La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite.

Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione sarà valida con qualunque numero di votanti.

Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B.

Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Per il corrente mandato il Consiglio ha nominato le seguenti cariche istituzionali:

Presidente - Pier Giorgio Giannelli

Tesoriere - Antonella Grossi

Segretario - Duccio Pierazzi

è stata deliberata inoltre l'istituzione di un ufficio di presidenza, con il compito di affiancare il Presidente, formato da tre vicepresidenti, che sono stati individuati nei Consiglieri:

Antonio Gentili

Stefano Pantaleoni

Luciano Tellarini



RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Lo scorso anno il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 21 sedute.

Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega, formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per l'anno in corso le deleghe sono state così attribuite:

Margherita Abatangelo	Referente Commissione Concorsi, Formazione, Catasto, Agenzia delle Entrate
Marta Badiali	Segreteria, Referente Commissione Cultura, Eventi, Formazione
Emiliano Barbieri	Professionisti ed Amministrazioni dell'Appennino
Federica Benatti	Giovani Professionisti, Partnership Progetto Incrediboll, new media
Giovanni Bertoluzza	Referente tavoli Urban Center Bologna e PAES, Coordinamento Consiglio di Disciplina
Antonio Gentili	Ordinamento, Referente Urban Center Bologna, Tribunale, Università
Pier Giorgio Giannelli	Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale architetti, Camera di Commercio, Università, PSM, Referente Commissione Paesaggio
Antonella Grossi	Bilancio, Relazioni Esterne, Rapporti Internazionali, Fiera
Francesca Lanzarini	Bilancio, Segreteria, Formazione
Stefano Pantaleoni	Referente Commissione normative, Rapporti con altri Ordini e Collegi, Comuni, Provincia e Regione
Alberto Piancastelli	Referente PAES, Certificazione Energetica e Sostenibilità, Nuovi materiali
Duccio Pierazzi	Segreteria, Relazioni Esterne, Rapporti con quartieri, Coordinamento con Consiglio di Disciplina
Clorinda Tafuri	Comunicazione, Giovani Professionisti
Luciano Tellarini	Ordinamento, Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale architetti, Inarcassa
Veronica Visani	Comunicazione, Formazione, Protezione Civile, Tavolo Tecnico Sisma 2012 RER

A seguito di particolari esigenze e richieste, l'Ordine ha nominato, dopo opportuna selezione, alcuni professionisti esterni al Consiglio con delega specifica; attualmente tali deleghe riguardano:

- Regolamento del Verde del Comune di Bologna: Giulia Manfredini.
- Tavolo tecnico Sisma 2012: Marcella Borghi Cavazza.
- Coordinamento territoriale dei Presidi della Protezione Civile: Sebastiano Sarti.
- Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Bologna: Nicoletta Gandolfi.
- Agenzia delle Entrate - Commissioni Censuarie: Francesca Deserti, Loris Serrantoni, Romolo Sozzi, Stefano Stanghellini

Questi professionisti sono tenuti a riferire in Consiglio delle attività svolte, e soggetti al vincolo di riservatezza.

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o da suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce dai Consiglieri presenti.

Sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie.

Sono altresì pubblicate sul sito le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia sia con la newsletter settimanale in uscita il lunedì mattina, che attraverso avviso inviato tramite PEC ad ogni iscritto.

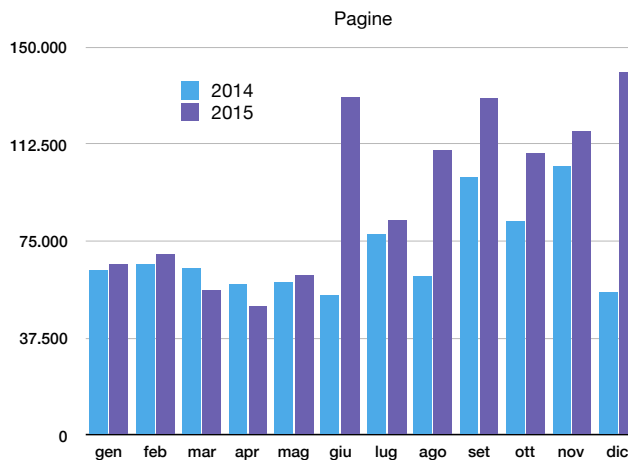
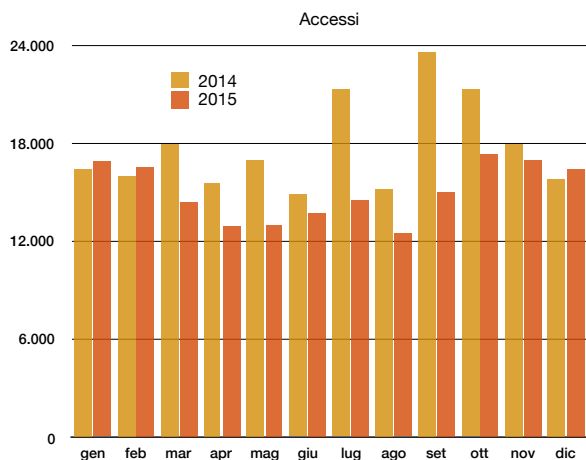
BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Ordine effettua due Assemblee ordinarie ogni anno; la prima coincide con la presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente - effettuata per il bilancio 2014 il 22 aprile 2015 - la seconda per il bilancio di previsione dell'anno successivo (2016), che si è tenuta il 17 dicembre 2015. Le date e le modalità sono conformi alle nuove disposizioni in materia stabilite da apposita circolare dal CNAPPC. I bilanci degli esercizi dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito ed a disposizione di tutti gli iscritti.

Dal 2016 un nuovo Regolamento di Contabilità ed Amministrazione determinerà e renderà ancora più trasparente l'attività amministrativa dell'Ordine, riportando tutte le procedure e i documenti nella sezione dedicata del nuovo sito.

La partecipazione degli iscritti alle assemblee di bilancio è sempre stata bassa, nonostante ne sia data comunicazione agli interessati con congruo anticipo e il numero delle persone coinvolte nelle Commissioni, nei gruppi di lavoro e in altre iniziative dell'Ordine sia consistente; pertanto nel 2015 le assemblee sono state legate non solo all'attività istituzionale di approvazione del Bilancio, ma anche ad altre iniziative culturali (festa delle Commissioni) o formative. L'assemblea che ha approvato il bilancio preventivo 2016 si è svolta nella suggestiva cornice dell'Esprit Nouveau la sera del 17 dicembre 2015 con una la folta e vivace presenza di molti iscritti.

Le statistiche del sito istituzionale forniscono un dato di accessi complessivi pari a 180.300, ed un numero di pagine visitate di 1.123.994. Questi numeri, se raffrontati con quelli dello scorso anno, testimoniano un incremento delle pagine visitate pari al 33% ed una flessione nel numero degli accessi del 15%. Pensiamo che, con il nuovo sito, di più agevole consultazione e maggiormente ricco di materiali, queste statistiche possano crescere sensibilmente.





REVISORE DEI CONTI

L'Ordine, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il dottore commercialista Giorgio Montanari, con studio in Bologna in via Andrea Costa 54, iscritto all'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili al n° 1439/A, consulente dal dicembre 2007.

L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- a. nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- b. nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- c. nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- d. nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- e. nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione delle Assemblee di Bilancio Consuntivo e di quello Preventivo, nelle quali interviene formulando il proprio giudizio sull'operato dell'Ordine.

Complessivamente il Revisore Unico effettua quattro incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Consiglio od i suoi rappresentanti secondo necessità. Effettua inoltre controlli periodici presso lo studio del Commercialista dott. Marco Ori, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso.

Il Revisore Unico è spesso interpellato dagli organi dell'Ordine in merito alle problematiche che possono presentarsi durante l'anno.

Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.

BS'15



COMMISSIONE PARCELLE

L'Ordine degli Architetti ha l'obbligo di istituire una Commissione Parcelle, deputata ad emettere pareri di conformità ed opinamenti che possono esserle richiesti da singoli professionisti, privati o da Enti Terzi.

Delegato del Consiglio ai rapporti con la Commissione Parcelle è Luciano Tellarini.

La Commissione, diretta emanazione del Consiglio e dallo stesso nominata, si compone dei seguenti professionisti esperti nella disciplina tariffaria: Stefano Baldiserri, Maria Luisa Bisognin, Massimiliano Corbo, Pierluigi Giorgi, Patrizia Minardi, Lucia Ranzolin, Stefano Zacchini - Coordinatore

I suddetti Commissari per la loro consulenza percepiscono un gettone di presenza pari a 30 euro più IVA e oneri di legge. I proventi dagli atti della Commissione sono stati, negli scorsi anni, una fonte di autofinanziamento delle attività dell'Ordine, che percepisce un contributo percentuale sull'importo dell'opinamento; considerato il particolare periodo, il Consiglio ha ulteriormente rivisto al ribasso questi contributi, limitandosi a percepire un mero rimborso delle spese sostenute per le riunioni della Commissione. Pertanto i nuovi diritti di segreteria variano dal 2% allo 0,1%, con parametro inversamente proporzionale all'importo opinato.

Nel corso dell'anno 2015 l'attività della Commissione si è svolta secondo le consuete due modalità:

- Revisione delle parcelle
- Consulenza su colloquio per la redazione di parcelle/messa a punto di contratti d'incarico professionale

La Commissione ha svolto 16 riunioni, per complessive 32 ore, durante le quali sono state esaminate 7 pratiche, comprendendo in tale numero anche le istruttorie replicate causa rinvio per correzioni o integrazioni. Nell'ambito delle riunioni sono state impiegate alcune ore aggiuntive, rispetto al tempo di esame delle pratiche, al fine di fornire ai colleghi di recente nomina informazioni necessarie al corretto svolgimento della loro attività all'interno della Commissione. Il Responsabile della Commissione ha svolto 25 incontri individuali con altrettanti colleghi, per un totale di circa 20 ore. Scopo degli incontri è stato quello di fornire consulenze per la redazione di contratti d'incarico professionale, oltre a consigli in sede di contenzioso già in corso o in fase di avvio, a seguito di ingiunzione di pagamento.

Sono stati ricevuti anche colleghi CTU, nominati in sede di contenzioso aventi per oggetto onorari professionali già opinati dal nostro Consiglio, su attività della nostra Commissione. Quest'ultima attività è avvenuta anche grazie alla circolare che la Commissione ha suggerito al Consiglio di inviare al Presidente del Tribunale di Bologna.

BS'15



GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E REGOLAMENTO INTERNO

L'Ordine è particolarmente attento alla gestione dei possibili conflitti di interesse che si potrebbero instaurare nei confronti del Consiglio, dei Consiglieri e dei componenti di alcune Commissioni considerate strategiche.

Già a partire dal 2013 il Consiglio dell'Ordine aveva preso l'impegno di raccogliere in un unico Regolamento interno le disposizioni e procedure già di fatto adottate ed in uso. Nella seduta di consiglio dell' 08/04/2015 questo impegno ha trovato il suo naturale esito. In seguito il lavoro compiuto è stato ampliato ed implementato, per raccogliere all'interno di quest'unico testo anche nuove situazioni che si sono via via presentate. L'ultimo aggiornamento del Regolamento unico dell'Ordine di Bologna è stato deliberato nella riunione di Consiglio del 6 aprile 2016.

Il Regolamento vuole essere uno strumento di lavoro per i membri del Consiglio in carica e, allo stesso tempo, per i membri delle Commissioni ed i singoli iscritti; esso non ha un valore prescrittivo, ma di indirizzo ed è volto principalmente a dare trasparenza alle modalità con cui l'Ordine svolge la propria funzione nei confronti degli iscritti, delle istituzioni e, più in generale, della comunità.

In particolare il regolamento mira a disciplinare:

- I lavori del Consiglio dell'Ordine - convocazione delle sedute, tenuta dei verbali, modalità di sorteggio dei nominativi etc.
- I lavori delle Commissioni - principi, obiettivi, funzioni, modalità di partecipazione, finanziamenti, incompatibilità, etc.
- La prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse che dovessero manifestarsi all'interno dell'Istituzione

Il Regolamento comprende le modalità di individuazione di nominativi o terne di nominativi da segnalare alle Amministrazioni o Istituzioni che ne facciano richiesta, fissando i principi, che sono di trasparenza e di alternanza fra gli iscritti; allo stesso tempo lascia al Consiglio la responsabilità delle scelte da compiere nei singoli casi di particolare delicatezza o non inquadrabili nella regola generale.

L'Ordine, in virtù del suo regolamento e nell'ambito delle sue prerogative, non intende e in ogni caso non ha facoltà di promuovere o collaborare a iniziative, che pur di interesse od organiche ai progetti cui partecipa o collabora (quali ad esempio i Paes), si prestino a finalità esclusivamente promozionali o commerciali a vantaggio di aziende, fornitori o singoli. Per tale motivo nella valutazione di proposte formative, convegni ed incontri tecnici da parte di Aziende ed Enti promotori devono risultare preminenti gli aspetti culturali e tecnico-scientifici, rispetto a quelli di natura commerciale. In via preventiva, l'Ordine valuta ed offre perciò eventuale supporto e patrocinio a tali proposte solo se corredate da chiare specifiche su qualità di contenuti e relatori.

A seguito degli eventi stessi incentiva iscritti e partecipanti a pareri e/o segnalazioni anche tramite questionari di soddisfazione, in un'ottica di costante miglioramento dei servizi.

Il Regolamento è pubblico e consultabile nell'apposita sezione del sito: "Consiglio Trasparente".



CONSIGLIO DI DISCIPLINA

I D.P.R. 137/2012, che abitualmente viene chiamato Riforma delle Professioni, ha introdotto l'Organismo del Consiglio di Disciplina, a cui è stata trasferita in via esclusiva la gestione degli aspetti di deontologia professionale, che in precedenza era in carico al Consiglio stesso dell'Ordine.

Il Consiglio di Disciplina è composto da 15 membri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna da una rosa di 30 auto-candidature pervenute da iscritti di provata esperienza al Consiglio dell'Ordine e da quest'ultimo trasmesse al Tribunale stesso.

Il Presidente del Consiglio di disciplina è di diritto l'iscritto con maggiore anzianità di iscrizione all'interno del Consiglio di Disciplina stesso.

Nel periodo 2013-2015 il Presidente è stato Nevio Parmeggiani, già presidente dell'Ordine e Consigliere nazionale, che si è dimesso dalla carica l'1 ottobre 2015; il 22 ottobre 2015 gli è subentrato Nullo Bellodi, in qualità di membro più anziano.

I membri del Consiglio di Disciplina sono:

Nullo Bellodi (Presidente)	Michele Ghirardelli	Claudia Rossi
Nevio Parmeggiani	Maria Stella Lelli	Giuseppe Salerno
Marcella Borghi Cavazza (Segretario)	Pierluigi Molteni	Sebastiano Sarti
Gian Piero Baranzoni	Pier Luigi Orlandi	Corrado Scagliarini
Moreno Cassani	Marco Rizzoli	Saura Sermenghi

Il Consiglio di Disciplina opera attraverso il Regolamento o Codice Deontologico varato dal C.N.A.P.P.C. nel gennaio 2014, consultabile nella sezione "Consiglio Trasparente" del sito.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Disciplina, suddiviso in cinque collegi, si è riunito 12 volte e ha esaminato 23 nuovi casi, 5 dei quali sono stati archiviati a seguito dell'analisi preliminare, e 18 assegnati ai collegi; a questi vanno aggiunti 6 procedimenti dello scorso anno, tutt'ora in corso.

I casi giunti a sentenza sono stati 16; sono state inflitte sanzioni che vanno dal semplice avvertimento fino alla sospensione d'ufficio, oltre a una censura, mentre gli altri sono stati archiviati per insussistenza del fatto contestato e talvolta per mancanza di collaborazione da parte dell'esponente. Si rileva infatti che alcune delle segnalazioni pervenute non avevano i presupposti necessari per l'apertura di un procedimento disciplinare, e si è proceduto alla loro archiviazione votando all'unanimità durante le sedute del Consiglio.

BS'15



ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per il proprio funzionamento l'Ordine si avvale di personale di segreteria, appositamente selezionato nel corso degli anni e formato con continuità, che viene coordinato dal Segretario.

Allo stato attuale il personale di segreteria è composto da tre unità con contratto a tempo indeterminato con i seguenti compiti:

- Gaia Canonici, in servizio dal 2004, impiegata di livello B3, con contratto part-time all'86%. Segreteria di Presidenza, Segreteria Commissioni, Relazioni Esterne, Ufficio Stampa e Comunicazione, sito, formazione, rapporti Inarcassa, rapporti con il pubblico.
- Teresa Mezzetti, in servizio dal 1974, impiegata di livello B3 con contratto part-time al 50%. Gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC, Tribunale, Consigli di Disciplina, Camera di Commercio ed altri Enti non istituzionali.
- Silvia Pennazzi, in servizio dal 1994, impiegata di livello B3, con contratto a tempo pieno. Gestione informatica dell'Albo, corrispondenza, amministrazione e contabilità, personale, fiscalità, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali Consiglio, formazione.

Il livello di impegni che nel corso di questi anni si sono riversati sull'Ordine, come la Formazione permanente, i Consigli di Disciplina e la normativa per la Trasparenza ed Anticorruzione, nonché la volontà del Consiglio di erogare servizi agli iscritti sempre più qualificati, hanno ingenerato la necessità di adeguare l'organizzazione dell'Istituzione ad un maggiore livello di efficienza e produttività. Pertanto abbiamo avviato un percorso formativo del personale di Segreteria e del Consiglio con i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle aree di specializzazione all'interno della segreteria; l'attività, che è iniziata nel 2015 e che prosegue nel 2016, è intesa a implementare le competenze presenti all'Ordine, attraverso una riorganizzazione della segreteria e lo svolgimento di formazione mirata; nella prima fase si è tenuto un seminario, con la consulenza specializzata di Antonella Casella, che ha coinvolto collegialmente sia le dipendenti dell'Ordine che membri del Consiglio, finalizzato a ridefinire i ruoli delle dipendenti e potenziare le loro competenze relazionali; l'attività ha impegnato circa 65 ore di lavoro.
- definizione di nuove procedure per lo svolgimento delle attività interne dell'Ordine, che possano implementare l'organizzazione del lavoro, e che interesseranno le Commissioni, il Consiglio di Disciplina e la segreteria.

Nei prossimi anni si proseguirà con la formazione delle dipendenti nell'ambito dei rispettivi settori di specializzazione, così come ridefiniti.

TRASPARENZA

Il Consiglio dell'Ordine, a seguito dell'entrata in vigore della L.125/2013 relativa alla trasparenza degli atti amministrativi della Pubblica Amministrazione, ha adottato con delibera consiliare del 20 maggio 2015 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" elaborato dal CNAPPC con il relativo regolamento. Il referente per il Consiglio è Duccio Pierazzi, attuale segretario. Inoltre, con delibera consiliare del 14 gennaio 2015 l'Ordine ha approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti", nonché il regolamento recante "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ordine", sulla base di documenti elaborati e messi a disposizione dal CNAPPC.

All'interno del nuovo sito dell'Ordine, entrato in funzione il 26 aprile 2016, sarà gradualmente disponibile un'apposita sezione che conterrà tutte le informazioni previste dalla normativa, molte delle quali, tra cui i bilanci, sono presenti da diversi anni sul nostro sito. Attualmente le procedure previste per gli Ordini professionali dalla normativa in materia di trasparenza sono sospese, in attesa di un accordo con l'ANAC che disciplini la materia ordinistica.

Riteniamo che la trasparenza degli atti amministrativi, del funzionamento dell'Ordine e dei comportamenti dei suoi organi sia un valore da perseguire al di là del mero obbligo normativo.



SEDE DELL'ORDINE

Dal 2002 l'Ordine ha la propria sede in via Saragozza 175, nell'ambito del Portico di San Luca, in corrispondenza degli archi dal 164 al 177, nei quali è posta la statua della "Madonna Grassa". L'edificio è in locazione ed è sottoposto a tutela dalla locale Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. E' composta di due piani di superficie complessiva di circa 1.000 metri quadrati, di cui una parte ancora da recuperare.

Al piano del portico sono ospitati gli uffici di segreteria dell'Ordine e della Federazione, un salone dove vengono allestite mostre temporanee, alcune salette per le riunioni delle Commissioni, una sala per le riunioni del Consiglio - che all'occasione accoglie corsi di formazione per circa 25-30 persone - ed una sala conferenze per 99 posti, completamente attrezzata dal punto di vista audio-video per ospitare eventi potendoli trasmettere anche in streaming. È inoltre presente una saletta per piccole riunioni o corsi che è disponibile gratuitamente per qualunque architetto, aderente alla Federazione, che ne faccia richiesta. Questa saletta nel corso del 2015 è stata utilizzata complessivamente per 29 giornate. Quest'anno si è provveduto a spostare il locale della Federazione in una sala attigua a quella della segreteria, in modo da razionalizzare gli spazi e rendere più diretti i rapporti; in questo modo si è liberata una sala che è stata destinata a riunioni di vario tipo.

Al piano inferiore è posto l'archivio storico dell'Ordine che ospita quattro importanti fondi archivistici, censiti e tutelati dal MIBAC, una parte della biblioteca e l'archivio delle mostre prodotte nel corso degli anni. Nel corso del 2015 si è provveduto a razionalizzare gli spazi degli archivi, con l'acquisto di nuove cassettiere; l'archivio mostre è stato delocalizzato in un apposito locale autonomo. Per mantenere il tasso di umidità dei locali a livelli compatibili con la conservazione degli archivi, nel 2015 sono stati acquistati due deumidificatori elettronici.

Come da indicazioni del RSPP, nel 2015 si sono svolti gli audit semestrali di aggiornamento continuo del personale e delle dotazioni. È previsto di implementare queste ultime in caso di futuro ampliamento degli spazi fruibili della sede.

Contrariamente a quanto auspicato nel BS'14, e cioè di completare la riqualificazione della parte del piano seminterrato al fine di realizzare ulteriori ambienti da destinare a spazi per la formazione e di co-working per gli iscritti, nonché di attivare il Conto Termico per una riqualificazione energetica della Sede, queste attività non sono ancora iniziate: il motivo principale è che non si è riusciti a stabilire con esattezza la possibilità di accedere ai finanziamenti a fondo perduto del GSE, e dato che il Gestore eroga il contributo a consuntivo, non abbiamo ritenuto opportuno correre il rischio di essere esclusi dagli incentivi. Pertanto abbiamo sospeso anche l'audit energetico, che sarà realizzato una volta risolto il problema di interpretazione della norma con il GSE.



RETI

L'Ordine Architetti di Bologna, come ognuno dei 105 Ordini provinciali di Italia, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e Istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale. L'Ordine mantiene costanti rapporti di confronto e verifica con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e in merito a temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali e la Comunità di riferimento.





CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI P. P. C.

Il CNAPPC, oltre a svolgere le attività istitutive di tenuta dell'Albo degli iscritti, sostanziata dall'Albo Unico Nazionale nel quale è possibile ricercare i dati di ogni professionista per nominativo e Ordine provinciale di appartenenza, è organo di Magistratura, presso il quale è possibile appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali; ha tra le proprie prerogative quella di rapportarsi con Governo e Istituzioni relativamente a leggi e problematiche riguardanti l'esercizio della professione.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal Consiglio Nazionale attraverso specifici Dipartimenti e Commissioni, che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con istituzioni e organismi europei ed internazionali, con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica.

Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali e da raggruppamenti regionali quali Federazioni e Consulte, attraverso un sistema di incontri periodici che ha quale naturale sbocco le Conferenze Nazionali degli Ordini, che si tengono quattro volte all'anno, e la Festa dell'Architetto, che tradizionalmente si tiene nel mese di giugno e costituisce un momento di riflessione sulla figura professionale e di valorizzazione delle professionalità emergenti. Il lavoro preparatorio delle Conferenze, coordinato dall'Ufficio di Presidenza formato da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile o anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati specifici tavoli di lavoro su temi riguardanti la professione. Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative condivise al servizio non soltanto della categoria professionale ma, soprattutto, della comunità nazionale e di quelle locali.

Nell'ultimo anno il CNAPPC si è fatto carico di numerose importanti iniziative in materia di professione connesse a semplificazione amministrativa, sburocratizzazione, trasparenza e valorizzazione della qualità del progetto e ha proposto e predisposto iniziative a favore della ripresa del mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici in particolare; misure di sostegno - anche di natura fiscale - della comunità professionale, il cui stato viene costantemente monitorato.

In particolare, l'esito di tali concrete proposte si tradurrà nella nuova normativa relativa al Regolamento Edilizio Unico; Il nuovo Codice degli Appalti Pubblici che contiene alcune proposte suggerite dalla nostra categoria di

concerto con la Rete delle Professioni Tecniche, anche se il risultato finale non ci vede particolarmente soddisfatti; è in corso di redazione la nuova legge quadro nazionale in materia di urbanistica che avrà l'obiettivo di semplificare il quadro di riferimento normativo e di correggere alcune problematiche emerse a seguito della variazione del Titolo V della Costituzione.

Il rapporto con il CNAPPC e con la rete dei 105 Ordini provinciali è diretto, forte e proficuo, anche in relazione ai rapporti extra istituzionali che l'organismo nazionale ha avviato con alcuni soggetti della filiera dell'edilizia, declinati poi a scala territoriale a favore del lavoro svolto dai colleghi, con iniziative quali RI.U.SO., UrbanPro, Dissestoitalia, Aequale, Biennale dello Spazio Pubblico o in relazione ai processi d'internazionalizzazione della professione.

Il Consiglio Nazionale nel corso del 2015 ha inaugurato una versione completamente rinnovata del proprio sito istituzionale www.awn.it, dal quale è possibile accedere a una serie di servizi, attività e contenuti informativi e servizi convenzionati riservati agli iscritti (dalla posta certificata alle assicurazioni professionali, dalla fatturazione elettronica ai sistemi per il calcolo dei costi dello studio professionale) e con particolare attenzione ai contenuti formativi. Si segnalano infine, quali agili strumenti utili ad un costante aggiornamento sulle politiche professionali e sulle dinamiche del mondo del lavoro, pubblicazioni digitali, disponibili gratuitamente su tablet e consultabili sui siti dedicati, quali la rivista mensile L'Architetto e il trimestrale POINT Z.E.R.O.

Nel mese di marzo 2016 si sono tenute le elezioni del nuovo Consiglio Nazionale, eletto ogni 5 anni da parte dei Consigli degli Ordini Provinciali, che hanno portato alla Presidenza Giuseppe Cappochin dell'Ordine di Padova, insieme ad un gruppo di 14 Consiglieri, di cui soltanto 3 provenienti dal Consiglio precedente.

Da parte nostra un doveroso e riconoscente ringraziamento a Leopoldo Freyrie ed a tutto il Consiglio uscente, per il grande e proficuo lavoro fatto in questi difficili anni, ed un augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio, cui non faremo mancare il nostro appoggio ed il nostro contributo, nella convinzione che insieme si possano raggiungere risultati che tutti i 154.000 architetti italiani aspettano.

<http://www.awn.it/>

<http://www.larchitetto.it>

<http://www.pointzerocnappc.it>

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Federazione è un'associazione su base volontaria, che ha sede presso l'Ordine di Bologna, che a tal fine mette a disposizione gratuitamente gli spazi dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione, e dove opera un'impiegata con contratto part-time i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione. Per quanto riguarda la quota in carico all'Ordine, il dato è disponibile all'interno dell'apposito quadro del bilancio d'esercizio.

La Federazione raggruppa tutti gli Ordini provinciali degli architetti della Regione, in un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi Ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNAPPC nell'ambito della Delegazione Consultiva. Dialoga e si confronta altresì con le altre Federazioni e Consultazioni regionali per iniziative comuni ed istanze da portare avanti congiuntamente presso i tavoli nazionali.

Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri ordini professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato esecutivo formato dai presidenti degli Ordini provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un segretario ed un tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile. Il Coordinatore dal 2014 a tutt'oggi è Paolo Marcelli, presidente dell'Ordine di Forlì, mentre Tesoriere e Segretario sono svolti dai Presidenti di Ferrara e Modena, Diego Farina ed Anna Allesina.

Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative Commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese. Nel 2015 il Comitato di Federazione si è riunito complessivamente per 16 sedute.

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>



ATTIVITÀ RILEVANTI DELLA FEDERAZIONE NUOVA LEGGE URBANISTICA

La Regione Emilia Romagna ha iniziato nel 2015 un percorso di revisione della vigente Legge Urbanistica, la 20/2000, che si è dimostrata, anche in virtù della crisi economica di questi anni, non più adeguata. Questo percorso è iniziato con un periodo di ascolto di tutti gli stakeholders - Comuni, Ordini professionali, Associazioni di Categoria, ecc. - per ricevere contributi ed indicazioni per una nuova Legge Urbanistica, che vedrà la luce nel 2017.

La Federazione, apprezzando il metodo di condivisione messo in campo dalla Regione, si è subito attivata attraverso un proprio tavolo di lavoro, producendo un documento di principi che dovrebbero essere contenuti nel nuovo strumento. Questo documento è stato trasmesso a tutti gli iscritti con l'invito a proporre correzioni, emendamenti, e quant'altro utile a migliorarne l'efficacia.

Il documento è stato tradotto in un manifesto articolato in sette punti, che si è pensato di condividere con gli altri Ordini e Collegi professionali, nonché con alcuni stakeholder come Legambiente, INU, ANCE Regionale, nella convinzione di poter dare in questo modo più incisività alle proposte, nel momento in cui queste sono fatte proprie dalla maggior parte dei soggetti interessati, a tutto vantaggio delle Comunità regionali.

I sette principi riguardano:

1. Consumo di Suolo
2. Rigenerazione e Riqualificazione Urbana
3. Livelli di Governo del Territorio
4. Pianificazione Comunale
5. Semplificazione delle Procedure
6. Contenute principi
7. Qualità architettonica del Costruito



TUTTI IN ORDINE

Nel mese di aprile 2016 la Federazione ha iniziato un percorso, che si concluderà nel 2017, volto al coinvolgimento degli iscritti e delle Comunità locali, incentrato sulla figura dell'architetto, sui suoi cambiamenti e sul ruolo che gli Ordini possono svolgere in questi tempi di rapidi mutamenti. "Un incontro agile, accogliente di nuove idee e senza pregiudizi, con la volontà di essere utili alla comunità, agli architetti all'architetture" è stato l'incipit riportato sull'invito dell'Ordine di Parma in occasione della prima tappa della rassegna organizzata dalla Federazione. Una serie di incontri che ha scelto di avere il proprio avvio nel periodo di passaggio tra i due differenti Consigli Nazionali, in un momento in cui è forte la necessità di tornare a discutere del nostro lavoro e del ruolo della nostra professione. Bisogna poter discutere senza impalcature a sostegno delle differenti sensibilità, analizzare cosa abbiamo sbagliato, ma soprattutto essere propositivi in quello che vorremmo veramente fare. Al bando i piagnistei, non è più il tempo, dobbiamo essere agili nel pensiero, e leggeri nella realizzazione. "Tutti in Ordine" vorrebbe essere questo, il catalizzatore di buone istanze. Alla Federazione il compito di governare questa rassegna, di porre le giuste domande e di tradurre le differenti risposte, in modo che il materiale raccolto possa trasformarsi in strumento di lavoro per comunicare un messaggio leggibile a tutti.



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri e gli Architetti Liberi Professionisti. È un organismo di rete “atipico” – a gestione privata e controllo da parte del Ministero delle Finanze – che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi Albi, particolarmente per quanto riguarda la loro situazione previdenziale - pensioni e sanità.

L'Ordine di Bologna, come ogni Ordine Provinciale, non ha obblighi nei confronti di Inarcassa se non quello di collaborare alle elezioni di un rappresentante libero professionista, iscritto sia all'Ordine, sia alla Cassa, favorendo e divulgando le elezioni stesse. L'architetto eletto assume il mandato di Delegato Inarcassa e resta in carica per cinque anni. L'Ordine si occupa anche di intrattenere i rapporti di segreteria tra il Delegato e gli iscritti. A questo proposito l'Ordine ha formato negli anni Gaia Canonici, del personale di segreteria, che svolge funzione di “nodo periferico”, seguendo i corsi e gli aggiornamenti formativi previsti.

Il Delegato ha funzione di raccordo fra Inarcassa e gli iscritti all'Ordine di appartenenza. Il Delegato a rappresentare l'Ordine di Bologna per il quinquennio 2015-2020 presso l'organismo di Previdenza è Luciano Tellarini, attuale Vicepresidente dell'Ordine. Il nuovo Delegato subentra al collega Vittorio Camerini, già Presidente dell'Ordine dal 1997 al 1998, che ha svolto il ruolo di Delegato Inarcassa nel mandato 2005-2010 e nel mandato 2010-2015, a cui va un nostro particolare ringraziamento.

La funzione di Delegato prevede la partecipazione periodica alle cinque riunioni annuali del Comitato Nazionale dei Delegati ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o appuntamento; partecipa inoltre alle convocazioni in occasione della consegna dei timbri ai nuovi iscritti.

www.inarcassa.it



CONNESSIONI

Dal 2009 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, Associazioni, Imprese e cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela del Bene Comune e, in subordine, della professione. Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio.

Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E REGIONE

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell'Ordine. I rapporti con esse si estrinsecano in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata a una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l'evoluzione delle varie normative urbanistico-edilizie, che portano l'Ordine a confrontarsi con proprie proposte, su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l'impegno finora profuso, possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

Nel mese di gennaio 2015 l'Ordine ha siglato un protocollo di intesa con Comune di Bologna, Inarcassa, Fondazione Inarcassa ed Ordine degli Ingegneri, per collaborare alla migliore riuscita di cinque Concorsi di Progettazione aperti ed in due fasi, nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato per la costruzione di altrettante scuole a Bologna.

G.AR.BO. - GIOVANI ARCHITETTI BOLOGNA

G.Ar.Bo è l'acronimo dell'Associazione che raggruppa gli architetti bolognesi under 40; la sua missione è per molti versi comune ad alcune attività promosse dall'Ordine, e quindi è stato naturale attivare percorsi di collaborazione, di discussione e di promozione rispetto ai temi della diffusione della cultura architettonica in città. Quest'anno abbiamo attivato una collaborazione per un Concorso, riservato a gruppi interdisciplinari under 41 per la riqualificazione del giardino Pincherle, nell'ambito di un contratto di cittadinanza attiva promosso dal Quartiere Porto. Il Concorso, che ha visto la partecipazione di 53 gruppi di progettazione, si è svolto interamente sulla piattaforma on-line dell'Ordine. La giuria tecnica ha selezionato 8 proposte ex aequo che sono state sottoposte ad una giuria popolare composta da 8 membri delle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa e studenti del Liceo Minghetti. Il progetto vincitore è stato "Le P di Pincherle", il secondo classificato "La Place", menzioni speciali per "Pincherle: un giardino tra due muri", "Living fragment", "Pincherle2" e "Remapping Pincherle". I lavori dei progetti vincitori sono visionabili al seguente link:

https://issuu.com/giovaniarchitettibologna/docs/concorso_premiati/1?e=14610134/33897187

<http://www.giovaniarchitettibologna.org>

<https://www.facebook.com/nuovavitaalpincherle/>



URBAN CENTER BOLOGNA

Dal 2011 l'Ordine è diventato ufficialmente membro del Comitato di gestione dell'Urban Center di Bologna, al quale ha partecipato attivamente con iniziative culturali, quali mostre e convegni: in particolare modo quest'anno abbiamo collaborato all'organizzazione della mostra sugli Orti Urbani/Carrot City, ed abbiamo prodotto la mostra "Leone Pancaldi - Un Archivio per la Città".

Gli altri partner sono dell'UCB sono:

Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Università di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Bologna Fiere, Tper – Trasporto Passeggeri Emilia Romagna, HERA, Finanziaria Bologna Metropolitana, Aeroporto G. Marconi, ACER Bologna, Ordine degli Ingegneri di Bologna.

In questo ultimo anno si è svolta tra i vari partner una accorta riflessione sulla natura giuridica della forma Comitato, ovvero se questa, vista la grande differenza statutaria dei soggetti, ed anche la disparità di contributi che ciascun partner versa per il sostentamento della struttura, fosse la forma più adatta per gestire tutta una serie di iniziative che potrebbero esulare dalle missioni istituzionali dei partner stessi. La riflessione è tuttora in corso, e l'Ordine ha fatto una propria proposta; non è possibile ad oggi prevedere quali potranno essere gli esiti di questo percorso di ripensamento della struttura del Comitato.

<http://www.urbancenterbologna.com/>

BS'15



P.A.E.S. PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Nel mese di ottobre del 2012 l'Ordine ha sottoscritto il protocollo di intesa per l'attuazione del Paes di Bologna, al pari degli altri partner presenti su territorio. Nel corso dei primi due anni del protocollo l'Ordine ha limitato la sua attività ad azioni direttamente legate alla sua sfera istituzionale ed alla sua struttura, in particolare con:

- l'organizzazione ed il patrocinio di corsi di formazione ed aggiornamento per i propri iscritti sulle tematiche ambientali e di sostenibilità;
- la partecipazione con i propri rappresentanti ad iniziative pubbliche e divulgative sulle azioni del Paes e sulle sue tematiche;
- la predisposizione di azioni dirette alla diminuzione dei consumi direttamente a carico della Sede istituzionale e degli iscritti nei rapporti con l'Istituzione: realizzazione di corsi di formazione in streaming, riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee, ed altre azioni che sebbene di impatto ridotto, hanno avuto il fine di una generale sensibilizzazione verso i tempi del consumo responsabile delle risorse.

L'anno 2015 ha visto l'inizio di un percorso mirato ad diverso atteggiamento nei confronti di queste tematiche; all'interno dell'Ordine, infatti, si è cominciato a lavorare su base volontaria per attività divulgative e comunicative rivolte ad un ambito più ampio di quello degli iscritti, per dare un autonomo contributo alla realizzazione delle azioni previste dal Piano. Nella seconda metà dell'anno si è formata una apposita Commissione che si prefigge di avere i primi risultati concreti nel corso del 2016.

<http://www.comune.bologna.it/paes>

PAES DI ALTRI COMUNI

Durante il corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 l'Ordine ha partecipato alle azioni propedeutiche e di preparazione di una serie di Paes della Provincia, in particolare su invito dei comuni di San Lazzaro, San Giovanni in Persiceto, Monte San Pietro e l'Unione dei comuni di Loiano, Pianoro, Monghidoro.

La seconda metà del 2015 ha visto alcuni incontri pubblici intermedi gestiti e organizzati dai Comuni firmatari del Patto dei Sindaci, cui l'Ordine si è limitato a partecipare in posizione di portatore di interesse.

Nel medio-lungo periodo è intenzione dell'Ordine provare a proporre anche ai comuni del circondario le attività divulgative che al momento sta predisponendo per il territorio comunale del Capoluogo.

BS'15



PROGETTO INCREDIBOL!

L'Ordine è partner dalla data di fondazione di "Incredibol! - Innovazione Creativa di Bologna" - un progetto nato nel 2010, promosso dal Comune di Bologna e sviluppato attraverso la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna - Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo, e Comune di Bologna - Dipartimento Economia e Promozione della Città. Il 2015 è stato, per Incredibol! un anno di valutazione del percorso fatto nelle precedenti quattro edizioni, e di riprogettazione del futuro.

Il risultato più significativo è stato il riconoscimento di Incredibol! come una buona pratica per la sezione "Youth Entrepreneurship" dall'European Training Foundation (ETF), agenzia volta a monitorare e migliorare i sistemi di formazione professionale e di apprendimento permanente sia nei paesi UE che nelle regioni limitrofe come Nord Africa, Medio Oriente, Balcani ed ex Unione Sovietica.

L'Ordine, in quanto partner, è stato coinvolto in un tour degli esperti dell'ETF mirato ad approfondire caratteristiche, struttura e risultati di questo progetto, e verificarne l'effettiva qualità, il valore e l'innovatività.

I vincitori ed i partner delle precedenti edizioni sono visibili all'indirizzo www.incredibol.net/mappa che permette non solo di rimanere aggiornati sui risultati del progetto, ma di valorizzare l'ecosistema che è nato grazie alle relazioni tra promotori e partecipanti, su cui può nascere una nuova progettualità per lo sviluppo dei settori creativi. Un primo passo in questa direzione è stata la partecipazione ad incontri volti a definire lo stato dell'arte dei servizi di co-working presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di individuare l'infrastruttura logistica che possa sostenere l'avviamento e la crescita delle imprese culturali in un ambiente dove competenze, know-how, opportunità e risorse sono condivise in modo naturale e spontaneo.

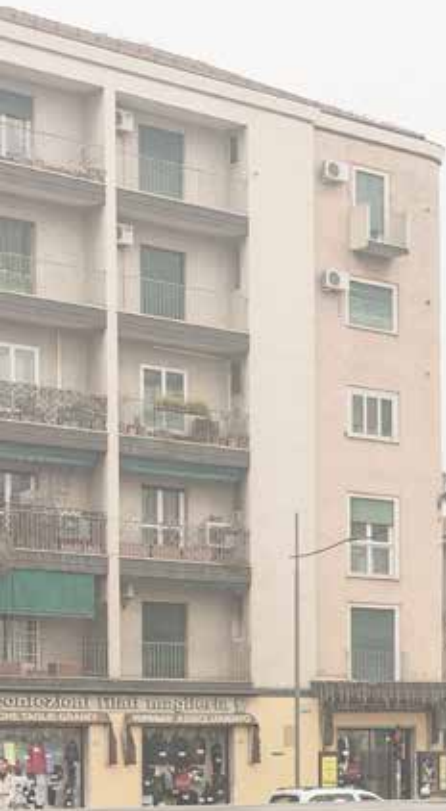
www.incredibol.net/

BOLOGNA FIERE

I rapporti con la Fiera di Bologna in questi ultimi quattro anni si sono molto sviluppati, e si sono finora concretizzati in partnership organizzative di convegni, seminari e corsi, principalmente in occasione del SAIE.

Nel 2015 l'Ordine ha collaborato per l'organizzazione di diversi eventi formativi nell'ambito di SAIE Academy riguardanti tematiche inerenti numerose discipline progettuali. Inoltre ha organizzato, in collaborazione con Saie, la mostra sull'Architettura Contemporanea Turca che si è tenuta all'Urban Center Bologna dal 16 ottobre al 8 novembre.

www.bolognafiere.it



A.A.A. ITALIA ONLUS

In virtù del suo patrimonio archivistico l'Ordine di Bologna fa parte dell'Associazione Archivi di Architettura Italiani. Forte dell'esperienza maturata nel campo della diffusione della cultura architettonica, ha impostato da tempo attività divulgative tendenti ad avvicinare i fondi archivistici - propri e di altre istituzioni cittadine - ad un pubblico ampio, che rappresenta un significativo compendio a quello di studiosi, studenti e professionisti che normalmente ricorrono all'archivio. L'Ordine è uno dei principali protagonisti della Giornata Nazionale AAA, che si svolge ogni anno a maggio, in cui questo approccio sperimenta il raffronto tra le carte di archivio e la realtà costruita attuale.

Nell'ottobre 2014 l'Ordine è stato eletto dall'assemblea dei soci nel nuovo Comitato Tecnico Scientifico Operativo dell'associazione, con ruolo di segreteria e tesoreria: un incoraggiante riconoscimento al lavoro svolto nell'ambito di AAA Italia, e più in generale in quello della cultura dell'architettura, fatta di documenti, testimonianze e di opere costruite.

Nel 2015 è stato ridisegnato il sito web dell'associazione, migliorandone la leggibilità e l'attitudine ad ospitare le varie comunicazioni dei soci.

Grazie allo spirito di collaborazione di cui vive l'associazione, il Mart di Roveret ha chiesto al nostro Archivio Storico il prestito di un disegno originale di Antonio Sant'Elia, conservato nel fondo Saccenti, per l'allestimento della mostra "La città utopica", ospitata nella prestigiosa sede della Casa d'Arte Futurista Depero (aprile/settembre 2016). Mostra fondata sul contributo di vari archivi storici, che ha rigenerato un senso di scambio culturale affine a quello che si creò nel 1913, quando l'architetto futurista fu ospite dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

www.aaa-italia.org

GENUS BONONIAE - FONDAZIONE CARISBO

I rapporti con questa importante realtà culturale della città sono consolidati ed hanno portato l'Ordine ad organizzare nel corso degli scorsi anni alcune importanti mostre di architettura contemporanea e moderna; in particolare, come già citato nel precedente BS'14, abbiamo realizzato un evento a Palazzo Fava in collaborazione con il Consolato Austriaco di Milano, riguardante la presentazione di "Breathe Austria", padiglione austriaco per EXPO 2015, e le mostre sull'architettura contemporanea ed il design in Austria con una sezione curata direttamente dall'Ordine sulle influenze dell'architettura secessionista a Bologna. A causa del grande affollamento di eventi nelle sedi espositive di Genus Bononiae non siamo riusciti nel corso del corrente anno ad ospitare una mostra sull'architettura contemporanea in Svizzera, che contiamo di riproporre nel 2017.

www.genusbononiae.it

BS'15



A.N.C.E. EMILIA-ROMAGNA | A.N.C.E. BOLOGNA

L'associazione dei costruttori edili, sia a livello regionale che a livello provinciale, è un interlocutore importante della filiera edilizia con la quale l'Ordine si confronta sui temi di comune interesse.

Il documento di cui avevamo dato conto nel BS'14, realizzato congiuntamente dalla nostra Federazione architetti ER, Legambiente ER ed ANCE-ER, dal titolo "Rigenerazione urbana e riuso del suolo edificato" è stato alla base del successivo lavoro presentato nelle pagine dedicate alla Federazione Regionale, e portato anch'esso al tavolo dell'Assessore regionale Donini.

Per il prossimo anno ci proponiamo di attivare una collaborazione con ANCE E.R. ed ANCE Bologna, e speriamo anche con la partecipazione della Pubblica Amministrazione, per la definizione di un comune percorso di formazione sulla tecnologia B.I.M. - Building Information Modeling - per consentire ai diversi attori della filiera edilizia un progressivo approccio con questo nuovo sistema di progettazione e gestione delle costruzioni.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

L'Ordine è membro dal 2013 della Consulta delle Professioni all'interno della locale Camera di Commercio, insieme a tutti gli altri Ordini professionali. Nel periodo ottobre 2014 - luglio 2015, all'Ordine, nella persona del suo Presidente, è stata affidata la vice-presidenza. L'Ordine, inoltre, è presente con la sua delegata Nicoletta Gandolfi presso la Camera Arbitrale Immobiliare.

Consideriamo questa partecipazione un'opportunità per collaborare a progetti condivisi con il mondo imprenditoriale presente in questa istituzione, che potrà contribuire ad un più stretto legame sinergico tra Impresa e Professioni, in un'ottica di maggiore competitività del sistema economico bolognese, tuttavia questa Consulta non ha nel tempo sviluppato una propria linea di lavoro sufficientemente efficace e coesa, tale da giustificare appieno la sua istituzione.

ALTRI ORDINI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

L'Ordine attua una particolare, proficua e ormai storicizzata forma di collaborazione con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni professionali, con i quali è consolidata una tradizione ormai decennale di scambio di informazioni, condivisione di obiettivi e strategie, quando lo consentono le legittime singole posizioni che possono variare da tema a tema, e organizzazione comune di eventi formativi o culturali.

La condivisione verte essenzialmente su due macro-aree tematiche: normativa e rapporti istituzionali, e formazione. Per quanto riguarda l'area normativa e dei rapporti istituzionali, la collaborazione con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni di categoria è orientata essenzialmente a condividere documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli, nonché a fornire feedback condivisi in ogni occasione di confronto con le istituzioni, quando e se le opinioni e le posizioni di Ordini, Collegi e Associazioni professionali sono omogenee.

Il normale confronto delle idee può anche fare sì che, su argomenti specifici, vi siano posizioni e opinioni differenti, e non sempre è possibile convergere all'unanimità su posizioni condivise; in generale, comunque, l'Ordine Architetti cerca di rendere il più possibile edotti gli altri Ordini, Collegi e Associazioni professionali, delle proprie attività sul tema del confronto normativo e procedurale con le Amministrazioni.

Sull'area Formazione, si cerca di condividere la costruzione e la gestione di corsi, eventi, convegni ecc., comuni e che coinvolgano il maggior numero di professionisti tecnici, compatibilmente con le rispettive aree di interesse e competenza, e considerando la differenza dei regolamenti di attuazione e di procedure che tutt'ora permangono.

Non mancano occasioni di incontro e confronto con altri Ordini, anche di area non tecnica, in particolare con quelli di area giuridico-legale, anche se in questi casi, comprensibilmente, i rapporti sono puntuali, e legati ad iniziative specifiche di comune interesse.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi.

L'Ordine, a partire dal 2005, ha reso aperta a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi.

Ogni iscritto può, in qualunque momento, decidere di aderire facendo richiesta alla segreteria dell'Ordine via mail. Le Commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti. Per ogni Commissione il Consiglio indica un Consigliere con funzione di interfaccia con il Coordinatore in merito alle attività, alla loro programmazione ed all'operatività. I Consiglieri delegati propongono al Consiglio i temi e le attività provenienti dalle Commissioni.

I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili.

Il Consiglio indica, per ogni Gruppo di lavoro, uno o più architetti, non necessariamente Consiglieri, con funzione di interfaccia per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica.

Nell'ambito delle loro prerogative le Commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze.

Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro sono volontari e non percepiscono nessun compenso da parte dell'Ordine, si riuniscono, orientativamente, ogni due settimane, ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario.

I principali obiettivi sono sintetizzabili in :

- Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale.
- Valorizzazione dell'Ordine e della sede come casa dell'architettura, luogo di incontro degli architetti che qui si possono ritrovare per lavorare pariteticamente e dibattere liberamente.
- Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli architetti
- Promozione dell'immagine dell'architetto e divulgazione ad un pubblico non specialistico della cultura architettonica
- Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione
- Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione
- Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per permettere il massimo allargamento possibile del numero dei fruitori.

Nel 2015:

- il gruppo di lavoro PAES e Sostenibilità si è trasformato in una vera e propria Commissione, come si potrà leggere più avanti;
- è stato costituito il Gruppo Archivi, per implementare le attività legate alle nuove acquisizioni, alla catalogazione della Biblioteca ed in genere alla valorizzazione del patrimonio da noi custodito;
- come previsto nel BS'14 è stata creata la Commissione Inarcassa, che si occupa delle tematiche relative la nostra situazione previdenziale, e per costituire un supporto al Delegato espresso dagli iscritti.
- i componenti attivi dei gruppi e delle Commissioni dell'Ordine sono stati invitati a partecipare al percorso formativo "GRUPPO DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO" assieme alla consulente Antonella Casella. Scopo del seminario è stato quello di facilitare il lavoro degli architetti all'interno delle Commissioni e dei gruppi di lavoro oltre a quello di favorire gli scambi e le relazioni tra i vari componenti provenienti da Commissioni diverse dell'Ordine. Tale proposta, specificamente rivolta a gruppi di persone che devono lavorare insieme in modo interconnesso allo scopo di esplorare azioni per accrescere l'efficacia e l'efficienza all'interno del gruppo o nell'organizzazione, ha trovato un alto grado di accoglimento da parte degli invitati. Il corso si è svolto in tre giornate, coinvolgendo 71 iscritti.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono operanti le Commissioni ed i Gruppi di lavoro descritti nelle pagine seguenti.

COMMISSIONE CONCORSI

referente in consiglio: Margherita Abatangelo

coordinatrice: Margherita Abatangelo

componenti 13

La Commissione Concorsi lavora per affermare lo strumento del Concorso di Architettura aperto, come la procedura migliore per la Qualità dei luoghi in cui viviamo, dove si sceglie un progetto e non un progettista, e dove i principi di merito e pari opportunità trovano piena accoglienza.

Il lavoro fatto in questi anni per comunicare questa nostra profonda convinzione, veicolata in tutte le occasioni possibili, anche attraverso prese di posizione in aperto dissenso dalla pubblica amministrazione rese pubbliche attraverso il nostro sito ed i media, inizia a dare qualche risultato: nel mese di febbraio 2015 abbiamo siglato, congiuntamente all'Ordine Ingegneri, un Protocollo di Intesa con il Comune di Bologna, Fondazione Inarcassa e Inarcassa, finalizzato al nostro coinvolgimento nell'organizzazione di cinque Concorsi per le nuove scuole di Bologna, realizzate attraverso un progetto pilota di Partenariato Pubblico Privato; si tratta di un primo importante passo verso l'utilizzo, speriamo su base sistematica, di questo strumento.

Nel 2015 abbiamo dato il nostro importante contributo per il Concorso Internazionale per il Memoriale della Shoah di Bologna, come riferito più avanti nel BS'15, e proseguito il lavoro del tavolo Lavori Pubblici del CNAPPC, in vista dell'emanazione del nuovo Codice degli Appalti.

Con l'avvio del nuovo sito abbiamo rivisto i criteri di rating sui Concorsi, dividendoli per tipologia - idee e progettazione - e contiamo di condividere questo lavoro in sede nazionale. È possibile consultare questi criteri al seguente link: www.archibo.it/rating-concorsi-commissione-concorsi

Restano fermi gli obiettivi di sempre, della promozione della cultura del Concorso, e dell'osservatorio dei Bandi di Affidamento dei Servizi di Ingegneria ed Architettura, che si coordinerà con le altre Commissioni degli Ordini della Federazione sia di architetti che di ingegneri e con i relativi livelli nazionali.

Dal 25 luglio 2014 è attiva una pagina Facebook, Art. 79 - Concorsi di Urbanistica ed Architettura - nella quale postiamo tutti i nostri contributi pubblici sul tema, le novità sui Concorsi organizzati con la nostra collaborazione; Art. 79 conta 670 "like" ed ha punte di lettura di oltre 2.000 utenti.

BS'15



COMMISSIONE CULTURA

referente in consiglio: Marta Badiali

coordinatore: Daniele Vincenzi

componenti: 14

La Commissione lavora per promuovere e consolidare la cultura dell'architettura come elemento fondante della vita civile.

- Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, con particolare attenzione a quella moderna e contemporanea, rivolgendosi sia alle pubbliche istituzioni che ai cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità in quella direzione.
- Cura eventi culturali di varia natura, fra cui: visite a edifici e cantieri significativi del territorio, organizzazione generale e scientifica di mostre, rassegne cinematografiche, conferenze, incontri ed eventi legati all'architettura in collaborazione con le istituzioni museali e culturali della città nella condivisione di comuni obiettivi di promozione e comunicazione culturale.
- Contribuisce direttamente al dibattito culturale dell'architettura, con un gratificante riscontro sia locale che nazionale. Fino al 2015 si è occupata anche della cura e diffusione degli archivi; nell'autunno 2015 si è costituito il Gruppo Archivi per la valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Ordine.
- Coordina l'organizzazione delle attività di coinvolgimento degli iscritti e della cittadinanza organizzate dall'Ordine. Nel 2015 si è svolta la prima Serata delle Commissioni, un'occasione pensata per dare alle persone che contribuiscono alle attività dell'Ordine la possibilità di conoscersi e fare gruppo.

Di particolare significato è stata la scelta di realizzare il consueto aperitivo di auguri all'interno del padiglione dell'Esprit Nouveau, monumento moderno dell'architettura a Bologna ma che fatica ad integrarsi nella storia della città. Per l'occasione la Commissione ha organizzato un piccolo contest fotografico a tema "Vers un Esprit Nouveau", come momento ludico e allo stesso tempo provocatorio per cercare di riappropriarci dello spirito architettonico che ci ha portato fino ad oggi.

Cogliendo l'occasione del restauro del gruppo scultoreo della Madonna Grassa la Commissione ha curato ed organizzato la mostra "la Madonna Grassa nel portico di San Luca - Andrea Ferreri scultore / architetto", esposizione che ripercorre le vicende storiche della Statua, del Portico e del suo Autore.

Questa occasione ha dato all'Ordine la possibilità di conoscere il territorio ed i suoi abitanti, e di aprire in maniera importante la propria sede ai "non addetti ai lavori".

L'Ordine possiede una collezione di riviste tecniche di settore e libri di architettura, raccolti prevalentemente attraverso abbonamenti a riviste, donazioni di Enti e di privati cittadini che è attualmente in fase di catalogazione.

Periodicamente sono organizzate le Cicloviste e i Cicloarchivi, itinerari dedicati ai luoghi dell'architettura del Novecento, e si propongono i Dialoghi di Architettura Moderna e le Tecnoserate, incontri a carattere divulgativo nei quali vengono ospitate esperienze di vario carattere, rilanciando temi inediti o comunque poco diffusi.

BS'15



COMMISSIONE FORMAZIONE

referenti in consiglio: Margherita Abatangelo , Marta Badiali, Francesca Lanzarini, Veronica Visani

coordinatrice: Marcella Borghi Cavazza

componenti: 8

La Commissione Formazione si è insediata nel mese di novembre 2013 a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo.

Il compito della Commissione Formazione è quello di garantire agli iscritti un'offerta formativa di qualità a prezzi contenuti e di raggiungere il più alto numero di iscritti del territorio provinciale. La Commissione valuta le proposte formative avanzate da enti/associazioni esterni all'Ordine e ne promuove l'organizzazione e diffusione, quando ritenute coerenti e valorizzanti l'aggiornamento professionale degli iscritti.

La sede dell'Ordine può ospitare corsi ed eventi formativi in due sale, una da 90 e l'altra da 25 posti: tali capacità consentono la gestione interna di alcuni eventi formativi senza che sia necessaria la spesa per l'affitto di sale esterne alle sede. La trasmissione on-line dei corsi per modalità webinar, attraverso la piattaforma X-Clima, consente il collegamento simultaneo in streaming di diverse centinaia di architetti da ogni parte di Italia.

Rispetto al 2014, in questo anno è stata organizzata una formazione non già fornita da altri enti e/o associazioni formative: il panorama della città di Bologna, infatti, è molto ricco di iniziative e di percorsi di aggiornamento di qualità a dei costi sufficientemente contenuti. Per tale motivo le attività proposte dall'Ordine degli Architetti si sono rivolte principalmente verso due fronti: da un lato verso quei settori formativi "di nicchia" non generalmente reperibili all'interno dell'offerta formativa presente nel territorio, come ad esempio corsi di progettazione sul software B.I.M. o corsi sulle opportunità di finanziamento offerte dai Programmi Europei - e dall'altro verso quelle attività seminariali e culturali specificamente rivolte al settore della architettura e della progettazione - Bioedilizia, Restauro ecosostenibile. Il corso di Deontologia e Aggiornamento Professionale per l'anno in corso è stato dedicato ad un approfondimento specifico sull'etica professionale, quale aspetto distintivo e caratterizzante la professione: infatti si è voluta focalizzare l'attenzione sul ruolo sociale del professionista, la cui funzione primaria sta nella tutela del bene comune, e sulle capacità relazionali del professionista quali abilità deontologiche di pratica della professione. Per tali motivi la docenza del seminario è ricoperta da Stefania Pellegrini, Professore Associato in Sociologia del diritto, titolare del modulo di Etica delle Professioni presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e da Antonella Casella, Consulente professionista certificato in Analisi Transazionale, Socia del Coordinamento Nazionale Counselor Professionisti.

Nel 2016, anno di fine sperimentazione, implementeremo ulteriormente i corsi proposti, anche per venire incontro alle esigenze di chi, da questo punto di vista, è rimasto indietro, e vorremmo organizzare corsi specifici di elementi di progettazione bioclimatica, progettazione di edifici "NZEB", progettazione di progetti europei finalizzati all'ottenimento dei Fondi Horizon 2020.



COMMISSIONE INARCASSA

referente in consiglio: Luciano Tellarini

coordinatore: Gloria Fanti

componenti 8

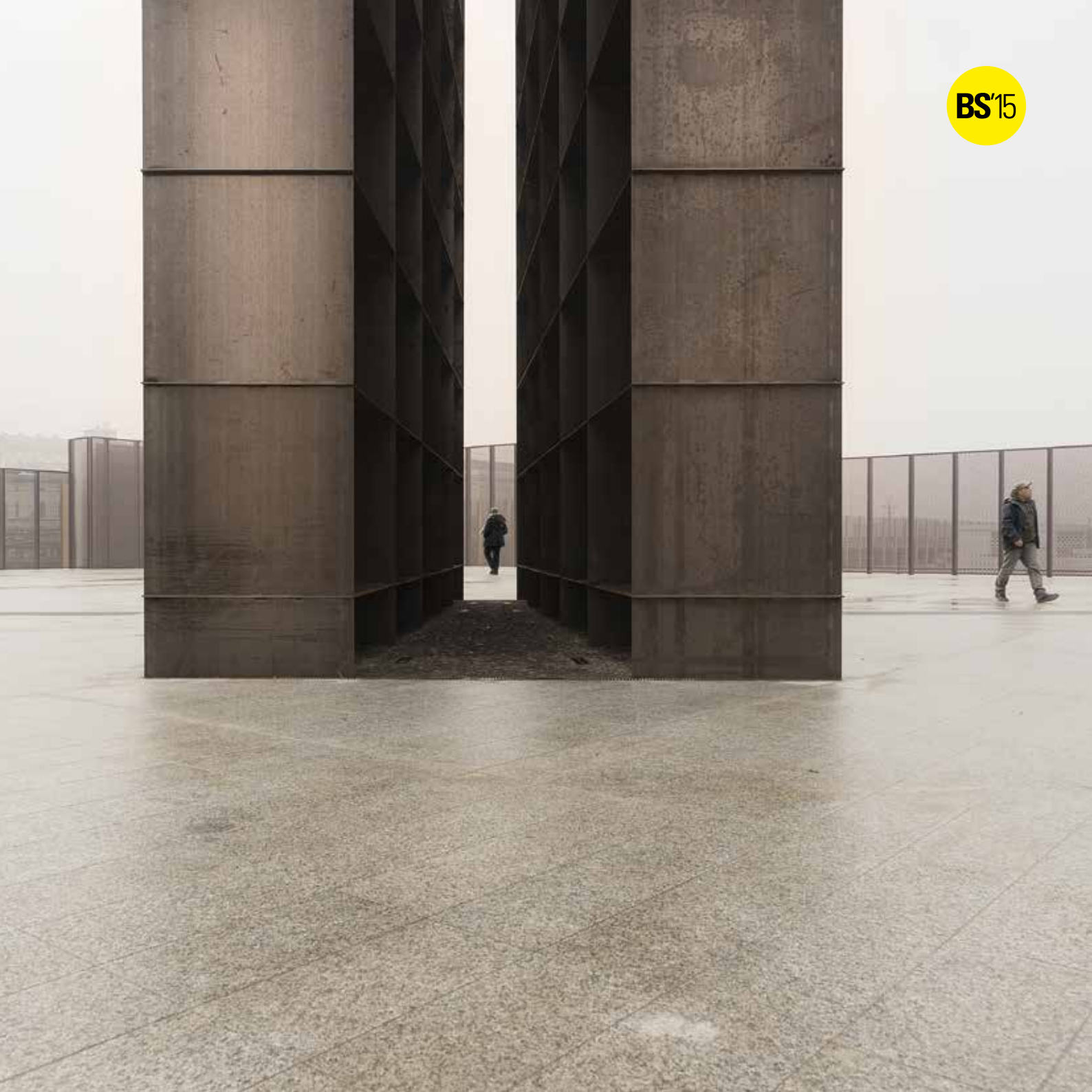
A ottobre del 2015 è stata istituita la Commissione che si occupa dei temi legati a Inarcassa. Alla Commissione hanno aderito 7 iscritti e con il coordinamento del Delegato architetto Inarcassa della Provincia di Bologna ha stilato un programma della propria attività. In particolare, la Commissione si occupa di analizzare e monitorare la gestione del nostro Istituto di Previdenza, attraverso l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Nazionale dei Delegati - CND.

La Commissione si occupa anche di elaborare eventuali proposte da promuovere attraverso il Delegato di Bologna, da sottoporre ad eventuali comitati ristretti o al CND, i cui contenuti siano strettamente connessi alla previdenza, all'assistenza e al sostegno della professione, come stabilito dal Regolamento Generale di Previdenza dell'ente. La Commissione si occuperà anche di analizzare il nuovo Regolamento, emendato nella sua ultima versione in seguito all'approvazione della cosiddetta "Riforma Fornero", Regolamento che è stato approvato ed è entrato in vigore a partire da gennaio del 2012, il quale ha introdotto molte novità destinate ad influire pesantemente sul futuro dei trattamenti previdenziali.

Compito e scopo della Commissione è anche eseguire sondaggi, ricerche e analisi delle condizioni professionali degli iscritti della Provincia di Bologna, da cui prendere spunto per promuovere incontri, dibattiti, seminari informativi, o per intraprendere azioni per esercitare pressioni sul CdA di Inarcassa, per incidere sulla politica di gestione dell'ente con proposte finalizzate al miglioramento e all'efficientamento del servizio previdenziale erogato. Sarà la Commissione stessa ad organizzare e gestire incontri informativi e divulgativi, con lo scopo di informare gli iscritti sui loro diritti, sulle loro condizioni previdenziali, sugli aspetti assistenziali sanitari nonché economici, e su tutto quanto attiene la gestione e la trasparenza della nostra Cassa. L'informazione è già stata attivata tramite invio agli iscritti di news-letter periodiche che includono i temi salienti dell'attività svolta dal CND, e che conterranno tutti gli aggiornamenti promossi e deliberati dal CND di Roma.

Le attività sopra descritte e tutti i documenti elaborati sono visibili sul sito dell'Ordine, nell'apposita pagina dedicata alla Commissione.

BS'15



COMMISSIONE NORMATIVE

referente in consiglio: Stefano Pantaleoni

coordinatore: Raffaello Cavalli

componenti 26

La Commissione Normative studia ed esamina le leggi e le normative che interagiscono con la professione dell'architetto e svolge attività di confronto con le amministrazioni che legiferano o gestiscono i processi amministrativi legati all'urbanistica, all'edilizia e all'architettura. Tiene i rapporti con tutti i livelli amministrativi locali - Comune, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna - ed i vari uffici competenti - VVF, Arpa, Asl, Soprintendenze, ecc. - interloquendo con questi mediante comunicazioni verbali e, più spesso scritte quali quesiti, osservazioni e proposte. Esamina i testi normativi, partecipando, quando e dove possibile, ai tavoli tecnici consultivi in fase di stesura delle norme. Pur non avendo alcun potere legislativo essa propone emendamenti e ipotesi di modifica alle norme tentando di migliorare la loro comprensibilità e la loro applicabilità.

La Commissione, quando e se possibile, fornisce supporto agli iscritti in merito a quesiti di carattere normativo e legislativo, erogando annualmente circa una ventina di risposte specifiche.

Compatibilmente con la disponibilità delle testate giornalistiche e dei portali informativi, tenta di dare evidenza pubblica alla attività dell'architetto in relazione ai temi normativi di competenza ed alle problematiche connesse; informa gli iscritti delle evoluzioni normative e legislative locali.

Lavora per affermare il ruolo degli architetti, che sono fra gli "attuatori" fondamentali della norma, come interlocutori competenti e affidabili per la composizione e gestione del quadro di regole comuni. Tenta di proporre una nuova "cultura della norma" per incidere a livello istituzionale sul reale valore della norma come regola comune e condivisione del sapere, con una razionale assegnazione di compiti, responsabilità e doveri perseguendo l'obiettivo generale di riduzione della burocrazia riportando l'attenzione sulla qualità del progetto.

Organizza incontri ed eventi su argomenti specifici, collaborando con la Commissione Formazione su temi legati alla formazione e all'aggiornamento professionale, e in generale con le altre Commissioni quando vi siano interrelazioni.

La Commissione ha frequenti rapporti con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni di categoria professionali, al fine di coordinare attività comuni, sia nel rapporto con gli Enti territoriali e le Amministrazioni con le quali i professionisti tecnici lavorano e interagiscono - Comuni, Regione soprattutto, ma anche Soprintendenza, Enti Parco, ASL, Uffici di Piano ecc. - sia nella organizzazione di eventi formativi o divulgativi sia, infine, nella costruzione di politiche comuni a favore delle professioni tecniche, compatibilmente e subordinatamente alla tutela dell'interesse generale, che rimane priorità assoluta per le organizzazioni ordinistiche e collegiali. Interagisce con la Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna, coordinando la propria attività con quelle della Federazione stessa, in particolare

nell'ambito dei temi di riferimento. L'attività comune si palesa in circa due riunioni mensili, normalmente indette su temi specifici, e nell'organizzazione di quattro/cinque eventi ogni anno. Gran parte dell'attività, inoltre, si svolge mediante un confronto continuo via mail, su mailing list dedicata. Di regola, ogni componente che dichiara la propria disponibilità, segue e cura uno o più argomenti specifici, rendicontando periodicamente della propria attività alla Commissione.

La Commissione produce mediamente una ventina di documenti all'anno, visibili sul sito istituzionale dell'Ordine. Una volta al mese, alla seduta della Commissione segue un incontro aperto a tutti gli iscritti e le iscritte, dal titolo "La mischia del giovedì" per dare loro supporto e consulenza su casi specifici, dubbi normativi, situazioni particolari, e in generale per avvicinare quanti più possibile iscritti alla vita partecipativa dell'Ordine.



COMMISSIONE PAESAGGIO

referente in consiglio: Pier Giorgio Giannelli

coordinatore: Matteo Salvatori

componenti 10

La Commissione Paesaggio si occupa dei temi legati al territorio e di tutte le componenti che vanno a comporne la sua fisionomia.

- Lavora per promuovere la cultura del paesaggio mediante un approccio di qualità, in continuo dialogo tra il territorio e i suoi abitanti, tra natura e cultura.
- Monitora ed esamina le leggi e le normative che interagiscono con il territorio a scala ampia e con tutte le sue risorse, con particolare attenzione all'ambiente e a tutti i suoi elementi ecologici.
- Si confronta e dialoga con gli Enti che legiferano e gestiscono i processi amministrativi e, dove possibile, interagisce con loro mediante osservazioni e proposte.
- Collabora con la Commissione Formazione su temi specifici legati alla formazione e all'aggiornamento professionale, con la Commissione Normative per il quadro legislativo e le norme specifiche di ambito paesaggistico ed ambientale e con le altre Commissioni su argomenti di specifica competenza.

Come brevemente accennato nel BS'14, la Commissione si è impegnata nel 2015 nell'organizzazione della prima edizione italiana della mostra "Carrot City", esposizione internazionale itinerante che raccoglie progetti sul tema dell'agricoltura urbana da tutto il mondo, e che dal 2009 si sta diffondendo con numerose tappe, costruendo progressivamente un database di interventi messi a disposizione sul portale dedicato. "Carrot City" si occupa di come il design può essere inglobato nell'agricoltura urbana, a tutti i livelli. La mostra evidenzia come l'architettura, il design del paesaggio, il design urbano e industriale sono i principi ispiratori per diffondere la coltivazione all'interno della città, per diminuire le catene di produzione e aumentare la sicurezza alimentare in generale. La Commissione ha curato l'allestimento della mostra, selezionando i progetti, con la creazione di pannelli in inglese/italiano concepiti in stretto coordinamento con i curatori canadesi June Komisar e Joe Nasr ed Urban Center Bologna. È stato anche possibile produrre 4 nuovi pannelli dedicati alle esperienze bolognesi, oggi parte del database internazionale che hanno ispirato Cicloorti-Est e Cicloorti-ovest, tour di visita in bici alla scoperta di esempi significativi del territorio cittadini. La mostra è stata inserita all'interno della manifestazione "Bologna Città degli Orti", che ha ospitato anche l'esposizione dei progetti del Concorso "Ortipertutti", promosso dall'Ordine - cfr. BS'14. La manifestazione dedicata all'agricoltura urbana e al verde in città è culminata il 17 giugno nel Convegno Internazionale dedicato alle più interessanti esperienze di orticoltura urbana "Città degli Orti - Bologna Green", che ha visto anche il coordinamento e la partecipazione della nostra Commissione.

BS'15



COMMISSIONE PAES E SOSTENIBILITÀ

referenti in Consiglio: Alberto Piancastelli e Giovanni Bertoluzza

componenti 10

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro interno al Consiglio sui temi della sostenibilità si è trasformato in Commissione, con una chiamata agli iscritti interessati agli argomenti. Subito prima dell'estate la prima riunione di Commissione ha visto la partecipazione di una ventina di colleghi che hanno manifestato la loro adesione; il numero degli iscritti presenti agli incontri si è poi assestato mediamente sulla metà degli iniziali interessati.

Nel 2015 la principale attività della Commissione è stata mirata a costruire, su scala comunale, un evento di divulgazione dei temi dell'ambiente e della sostenibilità che, partendo dalle scuole, veda interessata la città. L'azione, in corso di costruzione e di discussione con l'Amministrazione comunale, vorrebbe svilupparsi nel corso del prossimo anno scolastico per arrivare all'evento finale verso la conclusione del periodo scolastico. In essa ha avuto sino ad ora un importante ruolo la fattiva collaborazione con il Liceo artistico Arcangeli, con un primo laboratorio svolto dagli insegnanti sul tema, all'interno di un più ampio progetto di collaborazione Erasmus con scuole di altri paesi.

Gli obiettivi che la Commissione si pone sono comunque ampi e non solamente indirizzati ai Paes; in quest'ottica, lo scenario di interesse deve diventare non quello a brevissimo termine (il 2020 del Patto dei Sindaci), ma uno ben più ambizioso ed importante che si sta ormai genericamente assestando al 2050. Il ruolo che la Commissione può e vorrebbe svolgere è sia interno alla cerchia degli iscritti, anche attraverso attività formative e divulgative, sia nell'ambito ben più ampio dell'intera cittadinanza, con azioni di sensibilizzazione verso i temi ambientali.



GRUPPO DI LAVORO COMUNICAZIONE

coordinatrici: Clorinda Tafuri e Federica Benatti

Il gruppo di lavoro Comunicazione ha investito tutto il 2015 a supportare lo studio Guermandi Associati, vincitore del concorso “websitearchitettibo”, nella fase esecutiva del progetto che prevedeva due obiettivi:

- la realizzazione di un video per la promozione del ruolo dell’architetto e dell’Ordine;
- il completamento e la pubblicazione del nuovo sito istituzionale.

Il video, visibile a questo link <http://www.archibo.it/news/il-video-archibo>, è stato presentato ufficialmente il 4 dicembre 2015 a Genova, presso il Museo Sant’Agostino in occasione del Forum Becoming Architect promosso dal CNAPPC, laboratorio partecipato permanente focalizzato sul futuro della professione e il ruolo dell’architetto.

Per quel che concerne il sito istituzionale, il lavoro si è concentrato in particolare su queste attività:

- il passaggio di testimone dal vecchio al nuovo fornitore;
- la produzione dei contenuti delle varie pagine del sito, coordinando le attività con la Segreteria, il Consiglio, il Consiglio di disciplina, i referenti delle Commissioni e dei gruppi di lavoro dell’Ordine;
- il check delle funzionalità operative da parte del personale di segreteria addetto all’amministrazione del sito;
- il trasferimento del servizio per la formazione fatto temporaneamente sulla piattaforma Localedar sulla nuova agenda;
- la gestione delle modifiche da apportare a seguito delle nuove norme introdotte dal “Regolamento unico nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni”.

La pubblicazione del nuovo sito <http://www.archibo.it/> è diventata realtà il 26 aprile 2016, durante l’evento che ha unito la presentazione del Bilancio Consuntivo 2015 con la Festa annuale delle Commissioni. È stato un anno di lavoro molto intenso e complesso che ha visto impegnate decine di persone per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo: a tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento.

Hai mai immaginato
il mondo senza architettura?

L'architettura crea identità



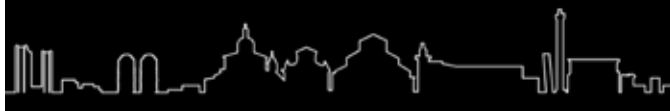
L'architettura crea socialità



L'architettura crea qualità



Gli architetti disegnano gli spazi in cui viviamo



architettibologna 

GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALIZZAZIONE

coordinatrice: Antonella Grossi

L'Ordine ha messo in atto alcuni rapporti che, seppur in modo non lineare e con tempi non brevi, sta producendo alcuni risultati in termini di contatti e di possibili scambi, non solo culturali ma anche di know-how, in accordo con quanto dichiarato nel bilancio sociale del 2014, di voler costruire un progetto di azioni che favoriscano l'internazionalizzazione degli studi al fine di entrare in contatto con realtà straniere in cui poter operare.

Durante il corso dell'anno 2014 si sono utilizzate alcune occasioni offerte da soggetti con cui l'Ordine collabora per aprire un canale di scambio e collaborazione con l'Associazione degli Architetti Liberi professionisti di Ankara. La collaborazione è continuata nel 2015, dodici di questi architetti sono tornati a Bologna incontrando anche alcuni colleghi italiani per valutare possibili cooperazioni su progetti internazionali. In quell'occasione l'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con SAIE e col supporto di Creative Initiatives ha inoltre organizzato una mostra sull'Architettura Contemporanea Turca presso l'Urban Center Bologna, aperta al pubblico dal 16 ottobre all'8 novembre. La mostra "A dozen strokes from Turkey - Contemporary Turkish Architecture" è stata inaugurata con un seminario in cui i dodici architetti turchi hanno presentato le proprie opere e il lavoro che stanno svolgendo in un paese dinamico come la Turchia. L'architetto Celal Abdi Güzer, professore alla Middle East Technical University di Ankara, così introduce il lavoro dei colleghi: "L'architettura contemporanea in Turchia dimostra di essere in una posizione 'in mezzo', come lo è in geografia. La Turchia si trova 'in mezzo' tra est e ovest; 'in mezzo' tra differenti culture, religioni e linguaggi; così come 'in mezzo' tra benessere e povertà. Come tale, la Turchia non solo rappresenta una pluralità culturale ma anche conflitti e contraddizioni. L'immagine urbana delle città turche e la composizione architettonica degli edifici riflettono questa eclettica pluralità e contraddizione".

A photograph of a modern architectural interior. The space is defined by a grid of dark, possibly black, panels. The walls and ceiling are composed of these panels, which are arranged in a way that creates a series of vertical and horizontal lines. The floor is also made of these panels, and a central walkway is illuminated by a series of recessed lights. The lighting is warm and focused on the walkway, creating a strong sense of depth and perspective. The overall aesthetic is minimalist and geometric.

BS'15

GRUPPO DI LAVORO SOCCORSO | PROTEZIONE CIVILE

coordinatore: Veronica Visani

Il gruppo di lavoro, ancora fortemente impegnato nelle attività inerenti la Ricostruzione post sisma 2012, attraverso il tavolo di lavoro della Federazione Regionale degli Architetti dell'Emilia-Romagna persegue i suoi obiettivi costitutivi di intermediazione fra le Istituzioni ed i singoli iscritti; in particolare:

1. la promozione del “Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica - rilievo del danno e valutazione dell'agibilità” in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Protezione Civile Nazionale e Regionale, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli;
2. la partecipazione al Tavolo Tecnico tra Regione-Comuni-Ordini/Collegi Professionali promosso dalla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata con l'obiettivo di agevolare le criticità segnalate dagli iscritti e, più in generale, dai cittadini appartenenti alle province dell'area sisma.

Un obiettivo per l'anno a venire è quello della raccolta degli studi urbanistici sui Piani di Ricostruzione dei centri storici dei Comuni coinvolti nel sisma 2012, la loro elaborazione e diffusione verso la cittadinanza, con particolare riguardo a i temi di recupero, riqualificazione e riuso



BS'15

PATRIMONIO ARCHIVISTICO

responsabile: Daniele Vincenzi

L'Ordine possiede un notevole patrimonio archivistico, consistente in quattro fondi storici di professionisti, tutti acquisiti per donazione da parte degli eredi, al fine della loro conservazione e divulgazione.

Tali fondi sono:

Fondo Attilio Muggia (1861/1936), acquisito nel 1995, particolarmente rilevante per indagare l'evoluzione tecnica e progettuale dei primi anni del 900, in quanto Attilio Muggia è stato uno dei pionieri in Italia del cemento armato, licenziatario tra i primissimi del brevetto Hennebique. Fondatore di una vera e propria tradizione didattica presso la Scuola per Ingegneri di Bologna, maestro riconosciuto, tra gli altri, di progettisti come Giuseppe Vaccaro, Enrico De Angeli, e Pierluigi Nervi, che fu anche suo collaboratore professionale. Nel fondo sono presenti oltre 13.000 disegni, interessanti ogni genere di costruzione, da fabbricati ad opere infrastrutturali di vario tipo, in cui spesso l'uso del cemento armato rappresenta elemento di innovazione e sperimentazione.

Fondo Enrico De Angeli (1900/1979), acquisito nel 1993, documenta l'attività estremamente articolata dell'autore, che ha dato alla città di Bologna alcuni degli interventi architettonici più qualificati, purtroppo in molti casi non più esistenti. Laureato nel 1924 in Ingegneria a Bologna, allievo di Muggia, inizia subito una intensa attività pubblicistica, partecipe dell'intenso dibattito architettonico che si sviluppa in quegli anni. Risale al 1934 il suo capolavoro, la villa Gotti. Nel dopoguerra opere di rilievo sono l'emporio Schiavio, il negozio Corradi, l'Aula di storia dell'arte all'ateneo bolognese. Il disegno dell'architettura si compendia sempre, nel lavoro di De Angeli, nello studio assiduo e intransigente di dettagli e finiture.

Fondo Luigi Saccenti (1885/1972), acquisito nel 1995, testimonia l'attività svolta a partire dalla formazione all'Accademia, dove è assistente di Edoardo Collamarini, suo principale maestro, fino ai progetti della maturità, nel complesso rivolti principalmente all'edilizia residenziale e all'arredamento. Da segnalare, tra le sue opere, le ville Schiavio (1931) e Beau (1935), oltre a numerose tombe e cappelle funerarie.

Fondo Stefano Pompei (1934/2005), acquisito nel 2012, comprendente sia l'archivio professionale che la biblioteca ad esso correlata. Architetto e urbanista, SP è stato un interprete attivo e sensibile della teoria e dell'applicazione urbanistica più avanzata, autore di numerosi piani regolatori sul territorio nazionale. I materiali progettuali sono stati oggetto di recente ricognizione da parte di personale esperto, assistito dalla Soprintendenza Archivistica di Bologna, con la collaborazione di alcuni colleghi volontari.



Enrico De Angeli, scrivania per casa Gotti ai Ronchi - 1942
donazione Tito Gotti

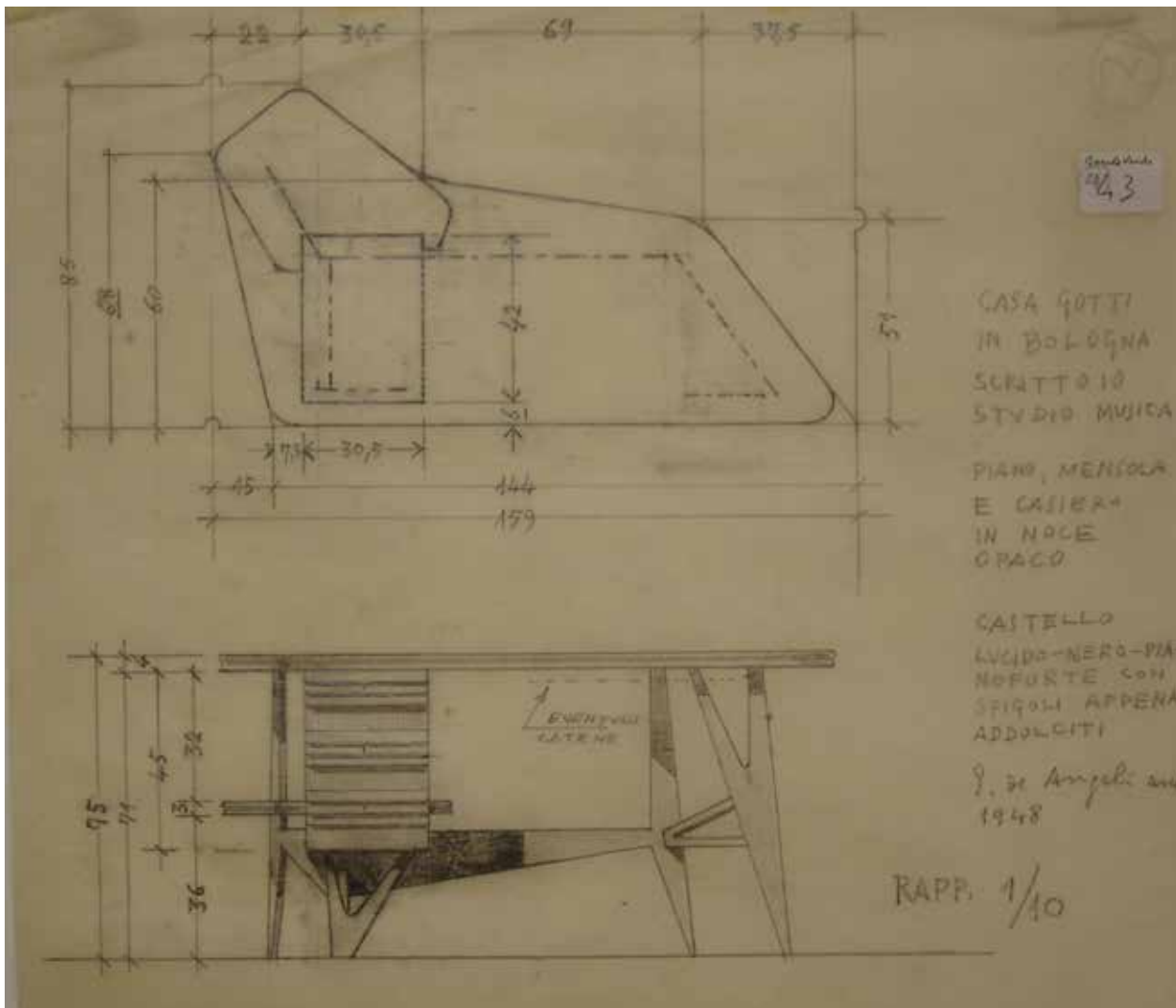
Nel marzo 2015 è stato annunciato l'affidamento all'Ordine dell'archivio di Leone Pancaldi (1915/1995), architetto e pittore, autore di numerosi progetti di valenza pubblica e urbana, realizzati principalmente a Bologna, sua città natale. In quell'occasione si è organizzata un'esposizione di alcuni materiali dell'archivio presso Urban Center Sala Borsa, per testimoniare l'obiettivo di destinare tale patrimonio ad una ampia e pubblica consultazione. Per ospitare questo consistente fondo si è allestito un intero locale, con scaffali dotati di appositi tubi per il ricovero dei numerosi rotoli progettuali.

Nello stesso periodo, grazie ad un suggerimento dell'architetto Giuliano Gresleri (tra i fondatori dell'archivio storico del nostro Ordine), il maestro Tito Gotti ha contattato l'Ordine per avviare la donazione di un corpus di arredi originali, progettati tra gli anni '30 e '50 dall'architetto De Angeli per la famiglia Gotti, destinati alla villa di Bologna e alla casa di villeggiatura ai Ronchi (Versilia). Gli arredi furono rimossi negli anni Cinquanta allorchè furono alienate tali proprietà. Gli arredi, di alta qualità costruttiva e formale, sono stati in parte già trasportati e depositati nei locali dell'Ordine, mentre altri pezzi sono attualmente in uso nella dimora del proprietario, destinati ad un futuro lascito integrativo. Insieme agli arredi è stato donato un faldone contenente l'integrale documentazione di un esemplare opera architettonica ed urbanistica di De Angeli, che nei primi anni Cinquanta progettò ad Umbertide le case popolari per i dipendenti del locale tabacchificio gestito dai Gotti.

Nell'ottobre 2015 è stata avviata la fase conclusiva del restauro del Fondo Muggia, grazie ad un nuovo finanziamento da parte del MIBAC, attraverso la locale Soprintendenza ai Beni Archivistici.

Si sono anche effettuati alcuni interventi di miglioria della struttura di deposito: dopo la fornitura di 9 cassettiere di formato A0, è stata risanata la pavimentazione del deposito principale e del corridoio distributivo; in quest'ultimo locale sono state anche realizzate alcune contropareti per migliorare l'isolamento igroclimatico degli ambienti.

Lo scorso anno si è costituito il Gruppo Archivi, che affianca e integra attività legate ai fondi archivistici finora condotti nell'ambito della Commissione Cultura; nel corso dei primi incontri si sono ipotizzate azioni di organizzazione e riordino dell'archivio, e di promozione culturale e divulgativa di quanto conservato. Un compito importante riguarderà la ricognizione dell'ampio archivio Pancaldi, la catalogazione delle riviste storiche del fondo Legnani, e della vasta biblioteca professionale del fondo Pompei.



Enrico De Angeli, scrivania per la sala musica di Villa Gotti Bologna - 1948
 Archivio Storico - Ordine Architetti Bologna

DIMENSIONE AMBIENTALE

Uno dei principali obiettivi dello strumento Bilancio Sociale è legato alla presa di coscienza della propria dimensione ambientale ed alla individuazione di azioni mirate alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse consumabili, senza diminuire il livello di servizio offerto.

L'Ordine ha individuato tre principali fattori dell'impatto della propria organizzazione sull'ambiente:

- la gestione della sede, intesa sia nell'utilizzo dei materiali consumabili, sia nell'utilizzo dell'edificio e dei suoi impianti. In questa sede l'Ordine si prefigge l'obiettivo di ridurre al massimo gli sprechi in termini di energie consumate, ottimizzando i tempi di utilizzo e di gestione della sede, anche alla luce delle molteplicità di eventi formativi ormai da tempo svolti all'interno della Sede
- le comunicazioni istituzionali, in particolar modo quelle agli iscritti, visto il numero considerevole degli stessi, e le comunicazioni interne di lavoro. È politica dell'Ordine, ormai da molti anni, la riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee e l'utilizzo di informative e comunicazioni dematerializzate. L'obiettivo prefisso e raggiunto è la riduzione all'indispensabile della carta utilizzata ed alla individuazione di tipologie di prodotti di origine responsabile certificati per le attività dell'Ordine.
- gli impatti derivanti dal raggiungimento della sede da parte dei singoli fruitori, vista l'ampiezza del bacino territoriale. Il tema risulta oggi di notevole potenziale impatto anche alla luce delle disposizioni in termini di formazione obbligatoria che hanno portato alla revisione generale dell'uso della sede e dell'intera attività dell'Ordine. In questo senso, a fronte di un iniziale ipotesi di delocalizzare nel territorio una serie di corsi di formazione (per avvicinarli fisicamente agli iscritti e diminuirne gli spostamenti), si è invece intrapresa la strada della formazione on-line affiancata a quella in aula; la collaborazione con la piattaforma x-clima, inizialmente sperimentale, è divenuta oggi stabile e porta potenzialmente agli studi di ogni singolo iscritto un elevato numero di corsi di formazione. In particolare nel corso del 2015 è diventato stabile il doppio binario frontale/on line per i corsi di deontologia, obbligatori per ogni iscritto e organizzabili unicamente dal mondo ordinistico.

L'Ordine ha iniziato nel corso del 2014 il monitoraggio cadenzato di tutti i consumi energetici della sede, con l'obiettivo di raccogliere dati per una corretta gestione.

E' stato istituito un apposito registro, conservato in sede, su cui a cadenza semestrale vengono annotate le letture di acqua gas ed energia elettrica e sui quali vengono registrati i principali di materiali di consumo:

- risme di carta A3 ed A4
- cartucce e toner delle stampanti

Materiali di consumo

Nel corso dell'anno 2013 all'interno della sede dell'Ordine si è cominciato ad utilizzare carta certificata Ecolabel e PEFC. Per l'anno 2015 si è confermata tale scelta per il 100% della carta utilizzata.

Acqua - Consumo totale di acqua ed iniziative volte a ridurne i consumi

Nel corso dell'anno 2015 sono stati utilizzati complessivamente circa 50 mc di acqua potabile: il dato è desunto da letture intermedie e una lettura certa a fine dicembre 2015. Il consumo è in linea, con un leggero calo, con quello dell'anno precedente.

Energia - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica ed iniziative volte a ridurne i consumi

Nel corso dell'anno 2015 sono stati utilizzati complessivamente 15.519 kW di energia elettrica - con un decremento di circa 1.800 kW rispetto all'anno precedente - e circa 9.900 mc di gas per riscaldamento - con un incremento rispetto all'anno precedente in linea con il maggior rigore climatico registrato.

La variazione dei consumi elettrici è probabilmente da attribuire ad un più oculato utilizzo della risorsa, piuttosto che ad un diverso utilizzo della sede. Per quanto riguarda i consumi storici di gas dell'impianto di riscaldamento si riscontra un consumo medio annuale stabile quanto a ordine di grandezza, con variazioni più o meno sensibili in base al solo variare delle stagioni invernali.

Rifiuti - Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti e Iniziative volte al loro smaltimento

La sede dell'Ordine degli architetti ha aderito al servizio Ecobox per la raccolta e lo smaltimento di cartucce e toner esauriti sin dal 2013 ed ha confermato l'adesione per il 2016.

È stata inoltre implementata la raccolta differenziata, in particolar modo della carta e della plastica, aumentando presso la sede i punti di cestini differenziati disponibili; si ipotizza per l'anno 2016 un ulteriore miglioramento in termini di indicazioni sul posto poiché è stato riscontrato da parte degli utenti un non corretto uso della raccolta differenziata che in parte inficia lo sforzo iniziale.

DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE

La dimensione economica evidenziata nei seguenti grafici individua le risorse economiche impegnate nel 2015, suddivise per i capitoli più significativi di questo Bilancio Sociale, e quelle umane utilizzate per le attività messe in campo dal personale di segreteria, dai componenti le Commissioni ed infine dal Consiglio.

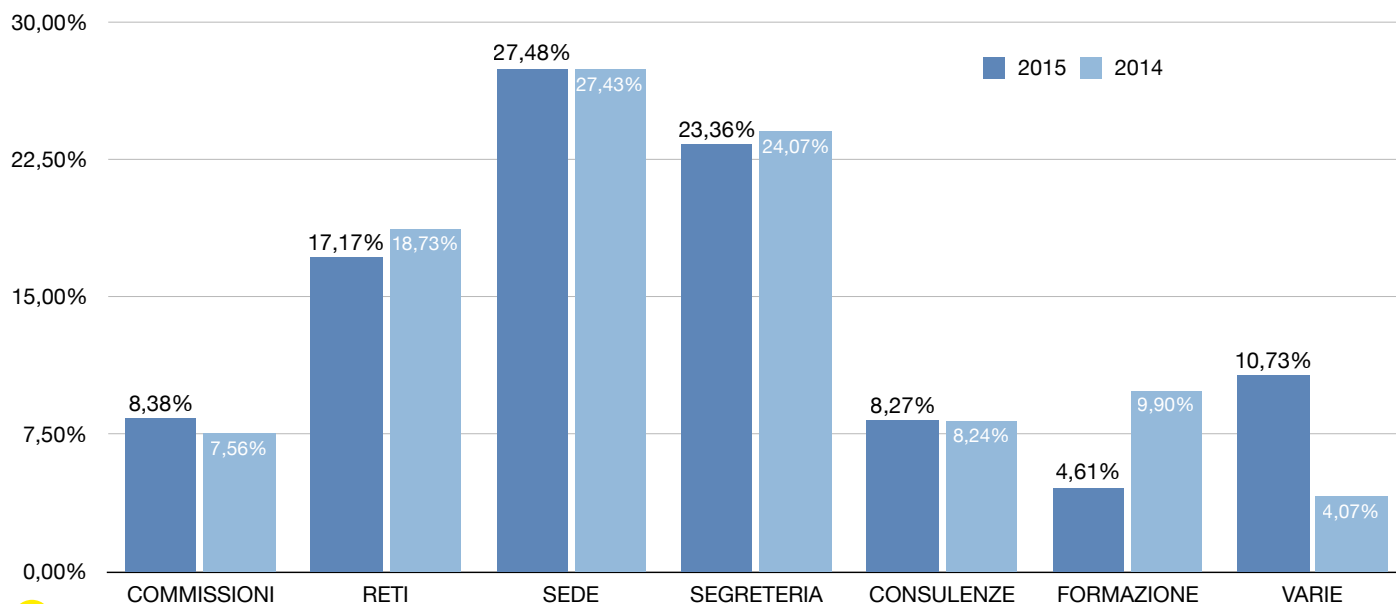
Sono tutte energie orientate al funzionamento degli organi, che hanno consentito sia l'erogazione di servizi primari e secondari a favore degli iscritti, che la possibilità di partecipare attivamente, con il nostro pensiero e contributo, all'interno delle dinamiche del dibattito sui temi dell'Architettura, della Qualità del nostro habitat, della trasparenza della Pubblica Amministrazione, delle pari opportunità e dell'affermazione del merito.

Energie impegnate anche con gli altri soggetti attivi della filiera dell'edilizia, per migliorare e modificare un quadro normativo nel quale, nostro malgrado, ci troviamo ad operare, che nella nostra Regione ha assunto dimensioni patologiche e difficilmente gestibili.

Energie impegnate per programmi di Rigenerazione Urbana che consideriamo forse l'unica strada che ci sarà possibile percorrere in un prossimo futuro, e ci auguriamo possa essere migliore dell'attuale.

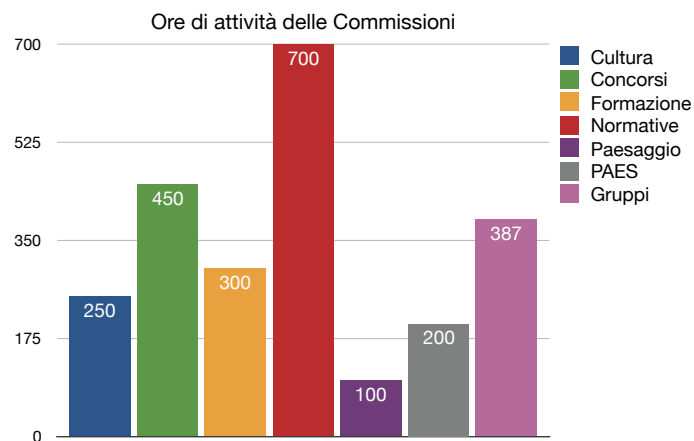
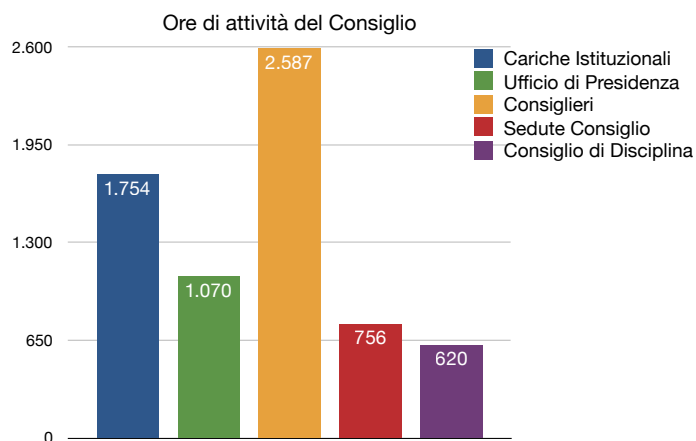
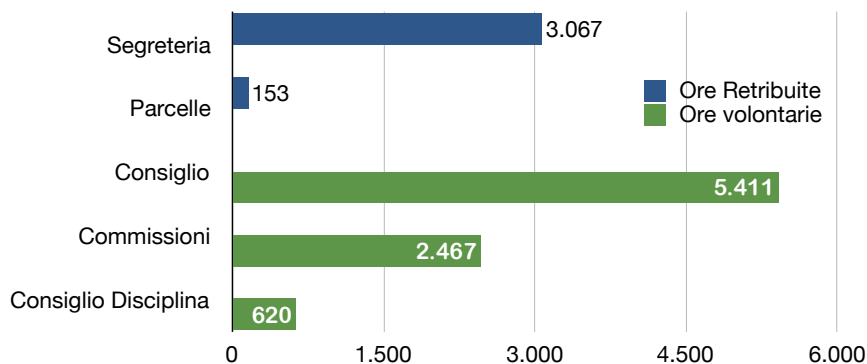
Rispetto allo scorso anno le risorse economiche, espresse in percentuale, sono sostanzialmente invariate, se si eccettuano il capitolo della Formazione, per la quale si è investito più sulle risorse umane e sull'autoproduzione di corsi, limitando le esposizioni verso l'esterno, nonché quello delle varie nel quale rientrano gli investimenti sul nuovo sito e il restauro della Madonna Grassa.

Da questo grafico, se rapportato a quello dello scorso anno, si evidenzia come il lavoro del Consiglio e quello delle



Commissioni sia aumentato, rispettivamente del 13% (+ 632h) e del 6% (+137h). Le ripartizioni per Commissione e per attività del Consiglio sono illustrate dai grafici seguenti.

L'impegno che tutti noi, Consiglieri, Membri delle Commissioni, Personale di Segreteria, abbiamo messo per le attività dell'Ordine, è stato interamente devoluto a favore non solo dei nostri iscritti, ma anche verso la Città Metropolitana, intesa nella sua più ampia accezione, verso la quale ci siamo aperti, anche attraverso la pubblicazione di questo documento, nella convinzione di poter essere parte attiva e responsabile, in grado di ascoltare e portare a compimento i bisogni delle persone, volenterosa nel prendersi cura del nostro territorio, dei luoghi e degli spazi in cui vivono le persone, nel rispetto dell'Ambiente e del consapevole uso delle risorse.



ATTIVITÀ RILEVANTI DEL 2015

CONCORSO INTERNAZIONALE IN DUE FASI PER IL MEMORIALE DELLA SHOAH DI BOLOGNA

Il 27 gennaio del 2015 è stato presentato alla città il bando di Concorso per il Memoriale della Shoah di Bologna, ed esattamente un anno dopo il Memoriale è stato inaugurato. È stata una bellissima esperienza voluta fortemente dalla Comunità Ebraica di Bologna, il cui Presidente Daniele De Paz è un architetto iscritto all'Ordine, che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali e non, tra cui anche l'Ordine di Bologna.

Il nostro apporto è stato di consulenza e di assistenza durante tutte le fasi di questo felice percorso che si è svolto senza alcun impedimento, secondo un modello concorsuale da noi fortemente sostenuto: quello della procedura aperta ed in due fasi, che ha portato ad una numerosa partecipazione - 284 gruppi - 700 progettisti provenienti da tutto il mondo - e che alla fine ha premiato il miglior progetto tra tutti quelli presentati, realizzato da un gruppo di giovani architetti romani poco più che trentenni. Onorato di Manno, Andrea Tanci, Lorenzo Catena, Gianluca Sist e Chiara Cucina hanno così potuto realizzare la loro prima opera, dando il via ad una carriera professionale speriamo ricca di soddisfazioni.

Il Concorso si è svolto sulla piattaforma informatica per la gestione dei Concorsi on-line dell'Ordine: nella prima fase ai partecipanti veniva richiesto un semplice "concept" progettuale su due tavole A3 ed una breve relazione, mentre la seconda fase, tradizionale, ha visto l'invito delle migliori quattro proposte. La giuria, presieduta da Peter Eisenman, si è riunita in parte presso la sede dell'Ordine ed in parte via Skype, giungendo al risultato da tutti auspicato.

È una forte dimostrazione che lo strumento del Concorso, da noi sempre promosso e richiesto in tutte le possibili occasioni, se ben fatto e strutturato con un valido coordinamento, funziona perfettamente, i risultati sono all'altezza delle aspettative e la qualità dell'Architettura non è una variabile incontrollata.

Il Memoriale in questi mesi, è entrato nel patrimonio identitario della nostra città, e la notizia della sua costruzione ha avuto echi in diversi Paesi, non solo europei.

Qui di seguito alcuni link:

Dezeen

www.dezeen.com

Domus

www.domusweb

Catalogodiseno

www.catalogodiseno.com

Design Trends

www.designtrend.com

BigMat International Architecture Agenda

www.bmiaa.com



RESTAURO DEL GRUPPO SCULTOREO DELLA MADONNA GRASSA NEL PORTICO DI SAN LUCA

L'Ordine degli Architetti ha sede in un edificio che fino a qualche anno fa ospitava una scuola. Fa parte del Portico di San Luca, senza dubbio una delle architetture più interessanti che caratterizzano la nostra città, non tanto per le sue caratteristiche architettoniche, quanto per la sua valenza di segno civile, urbanistico, e di landmark territoriale. Il settore corrispondente alla sede è uno dei rari tratti non sopraelevati e perciò presenta ancora la facciata originaria di questa singolare architettura.

Costruito con il contributo di tutta la cittadinanza bolognese tra il 1674 ed il 1721 per collegare il Santuario della Beata Vergine di San Luca alla città, consta di 658 archi e di 12 cappelle votive che si snodano lungo un articolato tracciato di 3.796 metri, in parte urbano e pianeggiante, in parte collinare, tortuoso e ripidissimo. La parte in pianura e quella collinare sono collegate dall'Arco del Meloncello di Carlo Francesco Dotti, anch'essa una delle opere fondamentali dell'architettura bolognese.

In una delle arcate che costeggiano la sede dell'Ordine, proprio di fianco all'ingresso, si trova la statua della "Madonna Grassa", una Madre con Bambino in grembo, dello scultore Andrea Ferreri, terminata nei primissimi anni del '700. Questo gruppo scultoreo in gesso è oggetto di grande venerazione per i credenti, un riferimento per i pedoni che percorrono il portico, un elemento caratterizzante lo slargo della strada in quel punto, una interessante variazione nel ritmo binato delle colonne del portico: un elemento simbolico, funzionale, formale, riferimento religioso e civile.

Il nostro Ordine ha sempre cercato di interpretare la propria funzione non solo come organismo strettamente amministrativo, ma come qualcosa "di più": fra le tante funzioni che ci sforziamo di svolgere, una delle più importanti è quella di proporci come soggetto civile inserito nella comunità che ci ospita e di cui facciamo parte. In questo contesto abbiamo ritenuto di impegnare una piccola parte del nostro bilancio, per dare un segno tangibile del nostro "essere parte" della città.

Il Comitato per il restauro del Portico di San Luca da anni si prodiga per seguire l'enorme, lunghissima e soprattutto costosissima opera di manutenzione del Portico di San Luca. Abbiamo pertanto deciso di partecipare, nel nostro piccolo, restaurando una delle sue componenti scultoree principali, e aiutando così il Comitato a proseguire nella sua faticosa e meritoria opera. Una goccia nel mare, ma che abbiamo impegnato volentieri per dare tangibilità al nostro sentirci parte della comunità nella quale viviamo, per partecipare fattivamente a quel "prendersi cura" degli spazi in cui viviamo.




**la Madonna Grassa
nel portico di San Luca**

Andrea Ferreri
scultore / architetto

L'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con il Comitato di San Luca, ha promosso e finanziato il restauro del gruppo scultoreo della Madonna Grassa. L'occasione per approntare la concessione del piano di restauro è stata offerta dall'Ordine degli Architetti e costruttori di Bologna.

MOSTRA ITINERANTE CITTÀ D'ITALIA | CITY OF ITALY

Nel corso del 2015 è stata inaugurata la mostra “Città d’Italia”, un progetto che ha coinvolto gli Ordini degli Architetti delle Città Metropolitane insieme al Consiglio Nazionale.

Scopo dell’iniziativa è la messa in luce delle opportunità che le città italiane offrono attraverso un’interessante rete di proposte, suggestioni ed opportunità di Rigenerazione Urbana. L’inaugurazione, che si è tenuta a Milano nel luglio 2015, è la prima importante tappa di un percorso più ampio che la porterà in numerose capitali asiatiche e del continente americano. Crediamo nell’importanza di presentare questa mostra all’estero per far conoscere la nostra contemporaneità e il dibattito in corso sulla cultura urbana.

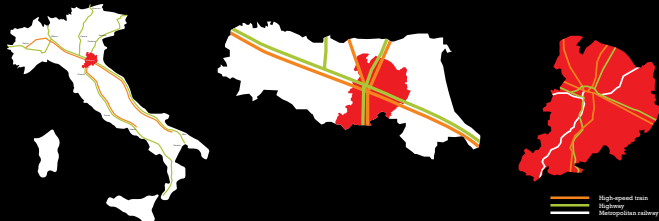
Gli Ordini di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia, insieme al Dipartimento Europa ed Esteri, al Dipartimento Politiche Urbane e Territoriali e il Dipartimento Cultura e Comunicazione del CNAPPC, con questa mostra offrono la possibilità di conoscere l’Italia di oggi e il nuovo volto che il Paese avrà nel prossimo futuro.

La mostra concentra l’attenzione sulle potenzialità di trasformazione e di cambiamento delle principali realtà metropolitane. Il panorama delle città che viene presentato al visitatore italiano e straniero è particolarmente stimolante: i progetti ultimati, quelli in corso di realizzazione e le aree di riqualificazione e rigenerazione urbana. Le casistiche selezionate per la mostra dimostrano come nei singoli contesti, ciascuno con le proprie specificità e declinando il tema in modo originale, sia possibile rigenerare, riqualificare, riusare.

Per ciascuna area metropolitana sono state realizzate tre tavole: la prima presenta uno sguardo sulla storia delle città, sul contesto territoriale e infrastrutturale che le contraddistingue; la seconda racconta le trasformazioni urbane recenti, gli interventi che stanno caratterizzando l’oggi; la terza propone con delle suggestioni le occasioni di riqualificazione urbana.

Per quanto riguarda la realtà di Bologna e del suo territorio abbiamo deciso di raccontare il processo di trasformazione che ci vede coinvolti: gli interventi di riqualificazione in corso di realizzazione, che interessano quelli che fino a pochi anni fa erano importanti centri industriali, e le opportunità rappresentate dalle aree militari dismesse e dalle caserme. Le iniziative a scala urbana e di quartiere che sono state selezionate avranno un particolare impatto sulla città nei prossimi anni. Favorita dalla sua posizione geografica, e dalla dotazione infrastrutturale, Bologna è il cuore della sfida italiana sul futuro delle città.

cities of Italy



High-speed train
Highway
Metropolitan railway

AIRPORT

To boost the infrastructure and to improve the quality of the services provided, SAI, the company managing Bologna airport has chosen up Master Plan that identifies the actions to improve and enlarge the airport, which from 2010 to 2013 registered a 47% increase in passengers (from 4.2 million to 6.2 million). In the 2014, the new Passenger Terminal was inaugurated, which resulted in an increase of space by over 1,000 square meters, a reduction of the processing waiting time (50%), and brought the airport's capacity up to 7.5 million passengers.

RAILWAY STATION

Located in an area of 180,000 square meters, Bologna railway station will be the new center of an international transport network, connecting daily transportation of over 400 trains and about 180,000 passengers. The station will be renewed in three major components: the high-speed track and of the high-speed metropolitan station with continued layout and of the access to the north, including the historical area in Viale Medaglie d'Onore, Palazzo and finally, realization of Area Accessory project of the new station complex (pending financing).

BUS STATION

The bus station in Bologna is the place where the national and international lines of public transport on one street, with about 4 million passengers a year. In 2014, the refurbishing and reconstruction of the "Autostazione" structure was launched in order to create a modern hub for passengers transport including. There are plans to renew the functional performance, to increase the attractiveness of the commercial services provided inside the main building, and improve public space surrounding the area with particular attention to the access and pedestrian on routes.

WHERE WE ARE



In these boards you can see some initiatives, larger or smaller interventions, at urban or neighborhood level, that will have substantial impacts on the built environment of our city for years to come.

We are talking about former thriving industrial hubs now undergoing redevelopment, and abandoned military areas and barracks that will be turned into affordable housing, shopping areas, technological and business districts, cultural spaces and parks.

With her key location, and her infrastructure endowment, Bologna is the heart of an urban challenge over the future of our city.

FRANKFURT
AIR 1H FROM
PARIS
ITALY'S AIR HUB
MADRID
BERLIN
TRAIN 1H FROM VENEZIA
BLO AIR
AIR 2 1/2 H FROM LONDON
2H FROM AMSTERDAM
MILANO TRAIN
GATEWAY AIR TO THE WORLD
BARCELONA
WIEN
AIR 1 1/2 H FROM FIRENZE
AIR 20 MIN FROM



BOLOGNA
architetti bologna

CREDITS

curators
Pier Giorgio Ciaramelli
David Ciampardi (Marcozzetti)
designer
Antonio Clavita - Public Communication

cities of Italy

BOLOGNA

cities of Italy

BOLOGNA

BS'15

FOTOGRAFIE E CREDITI

04	Le Torri viste da Palazzo Malvezzi	Pier Giorgio Giannelli
06	Padiglione Esprit Nouveau	
13	Giulio Ulisse Arata - Isolato Medievale	Oscar Ferrari
15	Giulio Ulisse Arata - Isolato Medievale	Oscar Ferrari
17	Gualtiero Pontoni - Palazzo Ronzani	Oscar Ferrari
21	Giulio Ulisse Arata - Torre di Maratona	Oscar Ferrari
25	Giulio Ulisse Arata - Sacrario dei Martiri Fascisti	Oscar Ferrari
29	Giulio Ulisse Arata - Isolato Medievale	Oscar Ferrari
33	Giulio Ulisse Arata - Basamento Fontana della Direttissima	Oscar Ferrari
35	Calippo Adolfo Braschi - Villino Braschi	Oscar Ferrari
37	Leonida Bertolazzi - Casa commerciale Barilli	Oscar Ferrari
39	Calippo Adolfo Braschi - Villino Braschi	Oscar Ferrari
41	Ettore Lambertini - Palazzo Sanguinetti	Oscar Ferrari
43	Gualtiero Pontoni - Palazzo Ronzani	Oscar Ferrari
45	Leonida Bertolazzi - Casa commerciale Barilli	Oscar Ferrari
46-47	Il grande gioco delle Torri	Angela Giovanna Amico
51	Giulio Ulisse Arata - Torre di Maratona	Oscar Ferrari
52-53	Tutti in Ordine	AA.VV.



55	Padiglione dell'Esprit Nouveau - Festa di Natale	Angela Giovanna Amico
57	Premiazione Concorso Nuova Vita al Pincherle	AA.VV.
59	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
61	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
63	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
65	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
71	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
73	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
75	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
77	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
79	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
81	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
83	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
87	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
89	SET Architects - Memoriale della Shoah	Simone Bossi
99	Memoriale della Shoah - Premiazione e costruzione	AA.VV.
101	Restauro della <i>Madonna Grassa</i>	AA.VV.
104-105	Studio Bianchi Veneto - Fiera di Santa Lucia	Moreno Maggi



Chiuso in tipografia il 30 maggio 2016
stampato su carta riciclata certificata





Il Bilancio Sociale dell'Ordine degli Architetti di Bologna nasce dall'esigenza di trovare una modalità di comunicazione, diretta e trasparente, di quelle che sono le attività, istituzionali e non, che nel corso dell'anno passato sono state sviluppate, e quelle che si intendono perseguire per gli anni a venire.

Questo documento ha per noi una tripla valenza:

si rivolge ai nostri iscritti ai quali comunica in maniera diversa rispetto al bilancio di esercizio come ed in quali direzioni il Consiglio dell'Ordine ha inteso orientare le proprie risorse economiche ed umane per creare le condizioni, migliori possibili, per svolgere il nostro comune mestiere;

si rivolge all'esterno, alla Comunità cui facciamo riferimento, facendo conoscere il nostro grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali ed, allo stesso tempo, trasmettere il valore che il nostro lavoro può dare per la qualità della vita dei nostri territori;

si rivolge anche a noi Consiglieri, per non perdere mai la strada che abbiamo deciso di seguire; lo utilizzeremo come nostro sestante che in qualsiasi momento ci indicherà la distanza dagli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale che ci siamo dati.